IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 113. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 25 Aprile 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nella Somalia.

La sconfitta toccata in Somalia alle truppe inglesi ci addolora per la nazione amica, ma non ci sorprende.

Il col. Cobbe aveva mandato il col. Plunkett con 220 uomini e due mitragliere *Maxim* a ricercare e sostenere il distaccamento comandato dal capitano Olivey, ch'era stato spinto innanzi in ricognizione e del quale non si avevano più notizie. Ma la colonna Plunkett, giunta in terreno scoperto, venne assalita inopinatamente da un forte distaccamento di cavalleria e fanteria del Mad Mullah e, nonostante una difesa valorosa e disperata, fu quasi totalmente distrutto.

Siccome il dispaccio dice che 180 soldati e 10 ufficiali inglesi perirono, salvandosene soltanto 30, così è chiaro che il distaccamento Plunkett non aveva raggiunta la ricognizione del capitano Olivey e può temersi che anche quest'ufficiale e i suoi soldati siano stati assaliti improvvisamente e distrutti dalle truppe del Mad Mullah.

Speriamo che il disastro si limiti soltanto alla caduta dei 190 valorosi, ma nell'esprimere il nostro rimpianto per la fine funesta di questi prodi non possiamo tralasciare qualche osservazione.

Purtroppo sembra che nella guerra coloniale, e in ispecie in quella africana, si ripetano sempre i medesimi errori, senza approfittare delle lezioni dell'esperienza sanguinosa fatta dagli Egiziani, da noi e dagli Inglesi stessi nelle campagne dell'ultimo trentennio. Ed è strano che gli Inglesi, maestri in fatto di guerra coloniale, nonostante le vittorie ottenute da Napier in Abissinia e da Wolseley e Kitchener in Egitto e nel Sudan, dimentichino, com'è avvenuto adesso, certi esempi classici, per il sistema disastroso dei piccoli distaccamenti inviati a grande distanza e dei rinforzi a spizzico.

Da Mario, che insegnò pel primo come si dovesse marciare, manovrare e combattere contro la celebre cavalleria Numida, al generale Bonaparte che conquistò l'Egitto sui Mammalucchi con una prodigiosa campagna, al maresciallo Bugeaud che riportò grandi vittorie in Algeria, i capitani celebri hanno tenuto sempre in Africa un identico sistema.

E questo ha consistito nel marciare riuniti, nell'evitare i distaccamenti, nel formare grandi quadrati, allorchè si supponeva vicino il nemico, marciando in questa formazione coi bagagli al centro, per trovarsi pronti a ogni assalto improvviso del nemico, specialmente della cavalleria, usa a piombare come un fulmine sugli avversari sorgendo tutto a un tratto dalle ondulazioni del terreno. Con queste formazioni in massa, con tali marcie in quadrato, descritte da Sallustio, da Napoleone e da tutti i libri di storia militare, le sorprese e i disastri furono sempre evitati e le vittorie furono complete e decisive.

La manovra era così comune, durante la spedizione di Bonaparte in Egitto nel 1798, che i soldati, appena si levava il campo, usavano gridare per ischerzo *Les ânes et les savants au milieu*, poichè subito si formava il quadrato e le *impedimenta*, il personale civile e i dotti che Napoleone condusse seco, si riunivano al centro protetti dalle truppe da ogni parte.

Come va che noi, prima, e gli inglesi adesso, dimostriamo di non tener conto di esempi tanto solenni e tanto famosi?

L'impressione del Re.

Napoli, 24. — Il *Pungolo* dice che ieri sera nel ritornare dalla visita al Museo Re Eduardo ricevette da Londra un telegramma del ministro della guerra Brodrick, che gli annunziava la disfatta del distaccamento Plunkett.

Re Eduardo si mostrò addoloratissimo, pur notando che disgraziatamente le inevitabili guerre coloniali sono irte d'imboscate e di episodi simili.

Disse che si sentiva tanto più addolorato della grave disgrazia, avendo conosciuto personalmente il colonnello Plunkett. « Sono sicuro, esclamò il Re, che è caduto cambattendo da leone ».

Ricordò poscia i nostri combattimenti in Africa, citando l'imboscata di Dogali.

Politica e Diplomazia

Firenze, 24. — I Principi di Germania sono giunti alle ore 15.30 e sono stati ossequiati dal prefetto, dalle Autorità cittadine, dal Console tedesco, dal personale del Consolato e dalle notabilità della Colonia tedesca. Dimoreranno nell'*Hotel de la Ville*.

(S) **Firenze**, 24. — Dopo aver fatto visita alla Principessa Federico Carlo che si trovava all'*Hotel de la Ville*, i Principi sono usciti a passeggio.

Il Principe ereditario si è recato a Marignolle a visitare il conte Harrach che abita la villa Ridolfi, indi ha fatto ritorno all'albergo.

Berlino, 24 ore 12,1. — Telegrafano da Copenaghen che un soldato ubbriaco assalì nella sua consueta passeggiata il vecchio Re di Danimarca, il quale era accompagnato dalla Czarina madre, sua figlia.

I passanti accorsi gli somministrarono non poche bastonate e lo arrestarono.

La vertenza nel Venezuela.

(S) **Washington**, 24. — Bowen si è recato dall'ambasciatore d'Inghilterra Herbert facendo istanza che le trattative finissero entro maggio.

L'ambasciatore avrebbe dichiarato che le Potenze alleate rinunziano al pagamento delle spese del blocco, purchè siano saldati prima gli altri Stati.

A sua volta, su richiesta dell'ambasciatore, Bowen ha dichiarato di esser pronto a firmare in tempo utile un protocollo per le rivendicazioni, che devono essere trattate dalle Commissioni che si riuniranno a Caracas, ma che prima di farlo converrà attendere che il Protocollo del Venezuela relativo al ricorso al Tribunale dell'Aja, nella sua forma primitiva, sia stato firmato in modo definitivo.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 24. — La *Patrie* ha da Orano in data del 20 corr. che a Figuig è scoppiata una rissa sanguinosa tra i soldati marocchini e i soldati di Bu-Hamara.

Questi avrebbe avuto fra i suoi partigiani venti morti mentre l'Amel di Figuig ne avrebbe avuti soltanto dodici.

Bu Hammama, dopo questo conflitto, avrebbe lasciato Figuig.

Il viaggio del Presidente Loubet.

Philippeville, 24. — Il Presidente Loubet è giunto stamane. Dopo i ricevimenti fu inaugurato il monumento agli Zuavi. Grande folla e continue dimostrazioni al Presidente, che riparte ora per Costantina, ove assisterà ad un banchetto offertogli dai Corpi eletti del Dipartimento. Tempo bello.

Costantina, 24. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, proveniente da Philippeville, è giunto alle 1.30 pom.

La città è stata artisticamente decorata. Tutte le vie e tutte le case sono addobbate. Sono stati eretti parecchi archi di trionfo. Loubet ha fatto spesso fermare la sua vettura per ammirare le decorazioni, mentre, tra grandi acclamazioni, si recava alla Prefettura, ove hanno avuto luogo i ricevimenti.

Il vescovo, mons. Gasagnol, presentato al Presidente Loubet, gli ha detto che il clero della sua diocesi è fedele agli ordini del Pontefice; e, secondo le prescrizioni del cardinale Lavigerie, si mantiene estraneo alle lotte politiche. Il clero di Costantina ha soggiunto il vescovo, lavora ad un'opera patriottica di pacificazione, insieme all'esercito e alla marina nazionale.

Poscia è stato presentato a Loubet il rabbino, il quale, accompagnato dal Concistoro israelita, ha detto che era fiero e lieto di essere figlio della bella Francia e del Governo repubblicano che si ispirò sempre ai principii della tolleranza religiosa. Ha terminato dicendo che gli israeliti seppero mostrarsi buoni cittadini in qualunque occasione.

Loubet ha risposto di calcolare molto sui cittadini repubblicani e di fare sincero conto su loro, affinchè la Francia non abbia a rimpiangere quello che ha fatto per essi.

Poscia il generale Monnoie ha presentato a Loubet gli ufficiali della guarnigione.

Delcassé in Tunisia.

Sfax, 24. — E' giunto stamane il Ministro degli affari esteri, Delcassé.

Sfax, 24. — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha visitato la regione meridionale della Tunisia ed ha ricevuto i coloni francesi.

Economia e finanza.

L'eccezionale ribasso di temperatura che si è verificato nei giorni passati, se ha recato gravi danni, proprio in questo momento essenziale della vegetazione, all'agricoltura di altri paesi, ha colpito pur troppo, e assai duramente, anche varie plaghe della nostra penisola ed alcune segnatamente che già si trovavano in condizioni difficili.

Nè il danno gravissimo si limita alle conseguenze generali di un cattivo raccolto specialmente dell'uva e dei frutti, che costituiscono per talune regioni nostre la maggiore delle risorse agricole: ma esso procura difficoltà immediate per l'aumento della disoccupazione, di cui già si sentiva il disagio, imperocchè i lavori normali della vite saranno nelle località colpite quasi completamente abbandonati per la perdita ormai inevitabile del raccolto.

Il Governo, le Provincie e i Comuni faranno certamente del loro meglio per attenuare le difficoltà di questa imprevista calamità, ma disgraziatamente le nostre aziende locali si trovano in condizioni finanziarie talmente ristrette che potranno contribuire ben poco ad alleviare il misero stato delle popolazioni colpite.

Ciò posto, non ci sembra fuori di posto il chiedere, se dato questo triste stato di cose, non sia ora più che mai inopportuno forzare ad ogni costo il Parlamento a discutere un progetto di sgravi, i quali mentre non recano alcun sensibile sollievo alle classi che hanno bisogno di lavoro per vivere, tolgono alla finanza, quei mezzi, che almeno in parte potrebbero essere rivolti appunto a dare lavoro.

A che giova infatti esonerare di due o tre lire all'anno dall'imposta sulla terra un povero agricoltore o ridurre di qualche centesimo per settimana il prezzo del sale, quando manca modo e mezzo alle popolazioni rurali di lavorare per nutrire la famiglia?

Ridurre un bilancio in buone condizioni al disavanzo con tanti bisogni che premono è una vera follia finanziaria ed economica.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

Londra 24. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo ministro, Balfour, dichiara che l'Inghilterra non accetterà la Convenzione tra la Turchia e l'Amministrazione delle ferrovie dell'Anatolia, altro che nel caso in cui la ferrovia stessa sia prolungata fino al Golfo Persico e sia ammesso un controllo internazionale sulle ferrovie dell'Asia minore, nelle quali sono interessati gli inglesi, i tedeschi ed i francesi.

Decisioni ulteriori saranno prese dal Governo inglese relativamente al trasporto della valigia delle Indie, ai dazi doganali della Turchia ed alla ferrovia di Koweit.

Il bilancio e le spese militari.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, presenta il bilancio.

Il debito nazionale è attualmente di 770,778,000 lire sterline, ma nel 1908, salvo avvenimenti imprevisti, esso sarà ridotto a 694,000,000 sterline. Crede che il ribasso del Consolidato non abbia nulla di anormale nè di pericoloso.

Il bilancio 1903-904 presenta un aumento di entrata di 10,816,000 st.

Fra un anno o due si potrà procedere ad una diminuzione delle spese per l'esercito. Quanto alla marina una flotta potente è per l'Inghilterra questione di vita o di morte. Ricorda che Cobden dichiarò che avrebbe volentieri speso cento milioni di lire sterline pur di rendere la flotta britannica superiore a quella di tutte le altre Potenze. Fortunatamente l'Inghilterra è oggi in rapporti amichevoli con tutti gli Stati esteri.

Nell'epoca in cui parlava, Cobden pensava alla Francia. Sono felice di constatare, soggiunge Ritchie, che la nostra situazione è oggi affatto diversa. (Applausi). Le relazioni fra i due paesi sono cordialissime. Noi ci auguriamo che si fortifichino di anno in anno i sentimenti di simpatia e di stima che uniscono i Governi ed i popoli dei due paesi e che si manifestano in modo così evidente nell'accoglienza cordiale preparata a Parigi al Re Edoardo VII. (Applausi).

Il Cancelliere conclude: Non è gelosia verso le altre Potenze ciò che ci induce a spendere sempre più per la nostra marina, onde essa si sviluppi proporzionatamente a quelle degli altri Stati. Sembra che anche i nostri vicini desiderino di limitare le spese navali. Noi possiamo affermare che, se essi adotteranno e conserveranno tale politica, siamo pronti a seguirli lealmente ».

Le congregazioni inglesi in Francia.

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad una interrogazione di Sir Philip Nolan, dichiara che, in seguito al rifiuto di autorizzazione dato dal Governo francese alla Congregazione dei Padri Passionisti, stabilita nell'*Avenue Hoche* a Parigi, l'Ambasciatore inglese, Sir Edmund Monson, chiese che la cappella appartenente al convento fosse ufficiata dai preti secolari. Vi è ragione di credere che i passi fatti dall'Ambasciatore presso il Governo francese, avranno buoni risultati, poichè il Governo inglese non crede vi sieno difficoltà circa la sostituzione dei Padri Passionisti con altri sacerdoti.

La discussione del bilancio.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, annunzia che la soppressione dei dazi sul grano andrà in vigore il 1° luglio.

Un oratore dell'opposizione, pur approvando la soppressione dei dazi stessi, nota che la soppressione delle imposte indirette non è in rapporto con quella delle imposte dirette.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, circa l'imposta sugli zuccheri, dichiara che l'approvazione di una riduzione del dazio sugli zuccheri sarebbe dannosa, perchè in principio dell'esercizio finanziario vi erano importanti *stocks* di zucchero, preparati in previsione di un rialzo dei dazi. Riducendo ora questi dazi, si perderebbero tre milioni di lire sterline che non è possibile di sacrificare.

La Camera respinge, con 134 voti contro 76, una proposta di riduzione dei dazi sul *the*.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 24, ore 19. — Oggi al Reichstag il Ministro della Marina ammiraglio Tirpitz, rispondendo ad un'interpellanza del deputato del Centro Groeber e Stoetzel circa l'uccisione del marinaio Hartmann per parte del guardiamarina Huessener, ha riprovato vivamente il delitto di Huessener e ha assicurato che la giustizia sarà esemplare e il dibattimento pubblico.

Il guardiamarina Huessener uccise il marinaio Hartmann perchè questi, ubbriaco, non l'aveva riconosciuto nè, quindi, salutato.

Inghilterra e Italia.

(S) **Londra** 24. — Il *Times* pubblica un articolo in cui, parlando dell'Italia come Potenza mediterranea, dice che essa è, nella situazione europea, un fattore che interessa direttamente l'Inghilterra.

Il giornale soggiunge che Re Edoardo VII non mancherà di constatare, durante il suo viaggio in Italia, il sano ed evidente sviluppo da essa raggiunto e la comunanza dei sentimenti che, cominciata al tempo della guerre per l'indipendenza italiana, non è mai scemata.

Non v'è alcun paese pel quale gli inglesi abbiano maggiore amicizia che per l'Italia: e siamo convinti, soggiunge il *Times*, che tale sentimento è reciproco, poichè non v'è dubbio che, nelle più importanti questioni, la coscienza del comune interesse tende ad avvicinare vieppiù l'Inghilterra all'Italia, ciò che rende inutile la conclusione dei trattati.

Noi siamo perfettamente soddisfatti, conclude il *Times*, di un così buon accordo che esiste da sì lungo tempo e che resta come la base di una azione pratica.

Re Edoardo VII in Italia

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Da Malta a Napoli.

Napoli, 24, ore 16.10 — La traversata della Squadra inglese da Malta a Napoli fu fortunosa. Il mare fu sempre tempestoso, tanto che la Squadra dovè ripararsi nelle acque di Siracusa, ove si sarebbe trattenuta se fosse stato possibile un cambiamento dell'itinerario. L'ultima notte il beccheggio del *Victoria and Albert* fu così sensibile che il Re non potè dormire. Quando lo *yacht* avvistò Capri egli era già sul cassero di prua.

I marinai inglesi.

Lo Stato Maggiore della Squadra si compone di 33 ufficiali superiori e di 105 luogotenenti: gli equipaggi di 6550 marinai. Iersera tutti quelli non addetti ai varii servizi interni scesero a terra. Lo sbarcatoio di Santa Lucia aveva un aspetto pittoresco. Furono accolti dovunque simpaticamente. Nei *café-chantants* le orchestre suonarono l'Inno inglese. Alla porta dell'Arsenale, fino a che le gale di bandiere non verranno ammainate, faranno guardia d'onore reparti degli equipaggi delle navi italiane.

Stamane il sig. Gibson ha provveduto di viveri la Squadra inglese e lo *yacht* reale.

Cento luogotenenti, in borghese, hanno visitato la città, i musei e i dintorni. Molti, profittando del bel tempo, sono andati a Pompei e al Vesuvio.

Edoardo ed Amelia a Caserta.

Stamane la Regina Amelia, dopo aver visitato i Musei, ove s'è trattenuta due ore, è andata sul *Victoria and Albert*, per la colazione offertale dal Re. Questa è finita alle 14,10. Dopo il Re ha posato per una fotografia che la Regina ha fatto con una macchina istantanea.

La Regina ha invitato il Re ad accompagnarla a Caserta ed egli ha accettato e rinviato perciò la gita a Pompei.

Sbarcati, sono andati alla stazione in una carrozza scoperta, seguita da altre con alcune persone dei seguiti.

La Regina aveva un elegante vestito di *cachemir* bianco, con giubbetto, aderente, cappello di paglia nera, di foggia maschile, e nessun gioiello. Il Re un *tout-le-même* bleu e pastrano. I principi erano vestiti in bleu.

Il piccolo corteo ha percorso al trotto il Rettifilo. La carrozza dei Reali era fiancheggiata da agenti ciclisti e seguita da carrozzelle con funzionari della P. S. A cassetta, presso il cocchiere, era il commissario inglese Mac Brien.

La popolazione che s'affollava lungo il percorso ha applaudito. Il Re rispondeva togliendosi il cappello, la Regina inchinandosi e sorridendo.

Tutti hanno ammirato la floridezza e la robustezza del Re. Questi ha la barba grigio-scura, non bianca, come la raffigurano i giornali illustrati, ha il colorito piuttosto acceso, gli occhi bigio-azzurri, lo sguardo vivace. Mostra dieci anni di meno.

Presso la stazione la folla era maggiore che altrove. Ad un certo punto tanta era la ressa che la carrozza ha dovuto fermarsi.

Nella stazione era stato preparato un salone d'aspetto. Non v'erano autorità. V'erano soltanto il comm. Galli della Mediterranea e il gen. Pedotti.

I Sovrani e i Principi sono saliti nella carrozza ferroviaria del Re; le persone del seguito in una carrozza-salone.

Il treno speciale che li ha condotti a Caserta era tirato da due macchine. Sulla prima stava anche l'ing. Ragni della Mediterranea.

Caserta, 24, ore 17. — I Sovrani sono arrivati alle 15,25: sono stati ossequiati dalle Autorità ed acclamati dalla popolazione. Hanno visitato il Palazzo Reale ed hanno fatto una passeggiata nel parco.

(S) **Napoli**, 24. — Il Re Edoardo d'Inghilterra colla Regina Amelia ed i Principi di Portogallo, è ritornato da Caserta alle ore 17,50.

La serata al San Carlo.

Napoli, 24, ore 17 — La cittadinanza festeggiera l'ospite augusto domani sera al San Carlo.

Il teatro avrà l'aspetto di una immensa serra, poichè ogni palco, per disposizione del Municipio, sarà adorno di grandi mazzi di fiori dalle tinte rosee ed uniti con nastri dai colori delle bandiere inglese ed italiana.

Il Re sbarcherà al Ponte dei Cavalli, che è stato per ciò addobbato ed adornato di fiori, e salirà al Teatro per la scala interna dell'Arsenale e della Reggia.

Lo spettacolo avrà una notevole importanza artistica e, dirò così, mondana.

Verranno eseguiti: il « Prologo » del *Mefistofele* col basso Scialapin, gli atti II e III dell'*Aida*, il « Quartetto » del *Mefistofele*, la « Sinfonia » dei *Maestri Cantori* e il Ballo *Coppelia*.

Il Re sarà in uniforme di ammiraglio ed avrà le decorazioni.

Il teatro è già tutto venduto.

Visite.

Stamattina gli ammiragli inglesi hanno restituito la visita all'ammiraglio Quigini-Puliga, comandante il Dipartimento.

Napoli, 24, ore 18 — Il Re stamattina ha invitato a colazione Lord Rosebery giunto iersera dalla Sicilia.

La Squadra del Mediterraneo partirà il 5 maggio. La Squadra inglese si tratterrà fino a che il Re non lascierà Roma.

Le riforme in Macedonia.

Le riforme, che Hilmi pascià ha il mandato di applicare nella Macedonia, riguardano specialmente l'amministrazione della giustizia ed il riordinamento della gendarmeria.

Per l'amministrazione della giustizia in ciascuno dei sei *vilajets*, onde è divisa la Turchia Europea, avrà giurisdizione una Corte d'appello con due separate sezioni, l'una degli affari civili e l'altra degli affari penali. I giudici dovranno essere cristiani e mussulmani metà e metà.

Un tribunale di prima istanza, composto di un presidente, di due giudici, di un magistrato d'istruzione e di un pubblico accusatore, sarà istituito in ciascuna città o Comune importante.

I giudici saranno scelti fra le persone, che sono state licenziate in diritto dai competenti istituti e dovranno, come quelli della Corte d'apello, essere metà cristiani e metà mussulmani.

Anche il corpo della Gendarmeria sarà ricostituito con elementi misti di cristiani e di mussulmani. Ma il reclutamento dei gendarmi cristiani incontra fin qui gravi difficoltà, specialmente per l'opposizione dei vescovi cattolici e degli Archimandriti di Serbia e di Bulgaria.

Nel *vilajet* di Kossovo, per esempio, erano stati nominati gendarmi 550 cristiani. Di essi soltanto 350 si presentarono ad imprendere servizio — gli altri rifiutarono per il timore di essere costretti secondo le voci correnti, ad abbracciare la religione mussulmana.

Hilmi pascià, per vincere le riluttanze, ha dovuto aumentare, da una parte, il soldo dei gendarmi in misura tra il 25 ed il 30 per cento e prendere d'altra parte, impegno scritto che ai gendarmi è consentito di conservare la rispettiva fede religiosa.

I più accaniti avversari delle riforme si mantengono sempre gli albanesi, nè l'appello, che loro diresse il Sultano, è bastato a disarmarne la diffidenza.

Il maggiore fermento esiste nel *vilajet* di Kossovo, dove la popolazione cristiana, che non ha armi, teme di essere massacrata.

Emner Rushdi pascià ha assunto il comando delle truppe in previsione di operazioni contro gli albanesi.

Le truppe turche riunite in Macedonia comprendono 2 squadroni di cavalleria e 39 battaglioni con 48 cannoni e sono così dislocate:

Ferozovstch	14 battagl.	Uskub	5 batt.	24 cann.
Ipek	4 »	Diboa	2 »	6 »
Jakova	2 »	Mitrovitza	6 »	18 »
Prisrend	7 »	Uskub	2 squadroni	

Ogni battaglione è forte di 800 uomini; onde un totale di 31,000 fucili con 2000 lancie e 48 pezzi.

(S) **Costantinopoli**, 24. — L'Ambasciatore italiano ha fatto pratiche presso la Sublime Porta acciocchè siano compresi nell'amnistia decretata dal Sultano alcuni musulmani del *vilayet* di Janina condannati al carcere per essere stati trovati in possesso di libri o giornali albanesi.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che vi furono due nuovi scontri: l'uno nel *vilayet* di Monastir, l'altro nel *vilayet* di Salonicco.

Nel primo una ventina di turchi rimasero uccisi o feriti, specialmente a causa delle bombe di dinamite. Nel secondo morirono circa cinquanta soldati turchi.

Le tradizioni laziali.

Il prof. Ceci con profonda erudizione e con latina fierezza rivendica a Roma, e alle tradizioni italiche quello che l'ipercritica vorrebbe distruggere. L'etimo di *Latium* e di Roma, così come da lui viene spiegato, non ammette replica. Egli potrebbe trovare una splendida conferma sull'etimo di Roma, nelle voc *Rumice* e *Rumatico*, idiotismi sin ad oggi usati dai montanari del Lazio per designare un luogo umido e paludoso.

Del resto io ho sempre ritenuto che un personaggio mitico o reale, creduto il fondatore di una città, sia piuttosto una personificazione di essa, od un restauratore della città già preesistente: Romolo ebbe nome da Roma, Tiburto da Tibur, Prenesto da Preneste, ecc.; e non viceversa.

Vorrei anche invitare l'illustre glottologo a volersi pronunziare sulle due leggende romane del *Capitolium* e del *Palatio*. Ambedue vengono riportate, come nate e cresciute in Roma. Per me è il contrario. Il *capitalum* (adunanza dei seniori) ed il *capitolium* (luogo dell'adunanza) furono istituzioni italiche, anteriori alla leggenda romana. Confronto *Capitulum Hernicorum*.

La leggenda del Palatino (da *Pale* o da *Palatia*) cade da sè, ove si consideri — e l'illustre professore ce ne può dire qualche cosa — che *palatium* ha origine sanscrita in *halaia* (abitazione) e non c'è bisogno di ricorrere alla Dea Pale, nè a Palatia figlia di Latino. Insomma ambedue le leggende Liviane sono prepostere alle antiche tradizioni del Lazio.

Alessandro Sbardella.

N. d. R. Non è il caso di entrare in discussioni filologiche. Possiamo ammettere che *Palatium* non derivi dalla Dea *Pale*; ma non bisogna certo immaginare origini sanscritiche, che sono un po'... lontane.

Cose di Francia.

Parigi, 24. — Il *Matin* (ministeriale) annunzia che il Governo ha intenzione di respingere la domanda d'inchiesta presentata da Dreyfus al Ministro della Guerra, perchè tale domanda doveva essere presentata al Ministro della Giustizia.

(S) **Parigi**, 24 — Il deputato Masset ha informato il presidente del Consiglio, Combes, che lo interpellerà alla Camera sul conflitto col Vaticano, sull'attitudine di certi vescovi e sul rigetto delle domande di autorizzazione delle Congregazioni.

Si ha da La Roche che la popolazione fa la guardia al monastero d?i Benedettini, aspettando il commissario di polizia che deve portare ai monaci l'ordine di sfratto.

Alcuni ciclisti sorvegliano le strade per le quali il Commissario dovrà arrivare.

BANCHE E SOCIETA'.

Speculazioni irriflessive.

L'annunzio dato che insieme ad altri progetti il ministro del Tesoro ne avrebbe presentato uno per alcune modificazioni alla vigente legge bancaria, più volte riconosciute necessarie in Parlamento, è stato interpretato dalla speculazione di borsa nel senso che da tali modificazioni possano derivare non si sa quali sensibili vantaggi alle Banche di emissione.

Questo soltanto può spiegare il precipitoso e inconsulto aumento di circa 50 lire nel corso delle azioni della Banca d'Italia.

Inconsulto diciamo, perchè come altra volta notammo, non giova al buon andamento e alla serietà del mercato il promuovere un movimento di rialzo sul titolo del nostro maggior Istituto di credito senza ragioni positive e plausibili, che ora mancano, provocando inevitabilmente a breve distanza un movimento in senso inverso per ritornare ai precedenti corsi razionali.

Il nuovo progetto dell'on. di Broglio si limita a meglio regolare il servizio delle ispezioni e quello di anticipazioni alle Provincie ed a qualche altra disposizione, che non può esercitare alcuna influenza sull'azienda, nel senso di aumentarne gli utili al di là di quelli che normalmente possono derivare dal progressivo incremento delle operazioni dell'Istituto.

Società Krupp.

Berlino, 24 — Oggi si è qui costituita la Società anonima *Federico Krupp* con un capitale di 100 milioni di marchi in azioni, che rappresentano i rinomati Stabilimenti e le diverse aziende di Essen e altrove e che resteranno di esclusiva proprietà dei membri della famiglia Krupp.

La nuova Società Federico Krupp comincierà, come tale, le sue operazioni col 30 giugno prossimo.

Società tedesco-cinese.

Berlino, 24. — Si è costituita una Società tedesco-cinese, con capitale iniziale di 10 milioni di marchi, in gran parte sottoscritto dalla Banca tedesco-asiatica.

Questa Società, il cui Consiglio di amministrazione è esclusivamente tedesco, assumerà l'esercizio di tutte le ferrovie Cinesi appartenenti allo Stato.

Esposizioni e Congressi

I Congressisti agricoli in Sicilia.

(S) **Marsala**, 24. — Con treno speciale, provenienti da Palermo, sono giunti i membri del Congresso internazionale di agricoltura.

Il treno si fermò davanti lo stabilimento Ingham. I congressisti sono stati ricevuti dall'on. deputato Pipitone, dal Sindaco Gray, dalle autorità civili e militari e dall'amministratore dello stabilimento.

Furono fatte ai congressisti festose accoglienze.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Marsala, 24, ore 15.55. — I congressisti visitarono gli ampi e ricchi depositi di marsala, le officine di costruzione dei fusti, il reparto per la loro lavatura, quello destinato alla distillazione del cognac che fu premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi e tanti altri splendidi locali, ammiratissimi dagli stessi stranieri.

Marsala, 24, ore 16.10. — I congressisti visitarono lo Stabilimento Florio, ammirando i diversi magnifici reparti, l'officina dei fusti, quella della distillazione ed il reparto del cognac in bottiglie.

Nella bottiglieria, dove facevano gli onori di casa donna Francesca Florio e la contessa Bardessone, furono serviti squisiti rinfreschi.

Marsala 24, ore 16.30. — I congressisti riunironsi a banchetto nella villetta dello stabilimento Ingham Whitaker simpaticamente addobbata con bandiere di tutte le nazioni; il pro sindaco Dellorto salutò i congressisti ringraziandoli dell'onore della visita ed esprimendo il rincrescimento che il ministro di agricoltura non abbia mai onorata di una sua visita Marsala.

A nome dei congressisti ringraziò l'on. Cappelli con uno splendido discorso elogiando il progresso agricolo di Marsala e plaudendo all'opera dei grandi iniziatori dell'industria vinicola. L'amministratore Carlo Gray salutò i congressisti inneggiando ai Sovrani. L'ingegnere Vaiarello, membro del Consorzio filosserico, invitò i presenti a mandare un saluto al ministro Baccelli.

Il deputato Pipitone ricordando l'opera coraggiosa degli industriali inglesi, mandò un affettuoso saluto a Re Edoardo, rilevando che la bandiera inglese protesse lo sbarco dei Mille.

Congresso medico in Spagna.

(S) **Madrid**, 24. — Nel teatro reale, addobbato con splendidi arazzi, è stato inaugurato, alla presenza del Re Alfonso e della Famiglia reale il Congresso int. di medicina.

Alla Presidenza il Pres. del Consiglio, Silvela, il Presidente del Congresso, sen. Calleja, il segr. gen. Fernandez Caro ed i delegati esteri.

Erano presenti l'ambasciatore d'Italia, di Collobiano, col personale dell'Ambasciata, le autorità, le notabilità e numerosi congressisti, fra i quali circa trecento italiani. Si notavano tra questi gli on. deputati Bossi, Gatti, Lucifero e Santini, i dottori Maggiorani, Romiti, Cervelli, Monti-Valenti, Castellino, Nochi, Gammarelli ed altri.

Il senatore Calleja pronunciò un applaudito discorso, salutando i congressisti nazionali ed esteri ed inneggiando ai maravigliosi recenti progressi delle scienze mediche.

Il segretario Fernandez lesse indi gli elenchi dei congressisti e delle loro comunicazioni scientifiche.

Il Pres. del Cons., Silvela, dichiarò poscia, a nome del Re Alfonso, aperto il Congresso.

Finalmente i delegati esteri pronunciarono brevi parole di saluto alla Spagna ed al suo Sovrano.

La cerimonia riuscì magnifica.

Iersera al Municipio gran ricevimento in onore dei congressisti.

Stamane il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

Madrid, 24. — Il dott. Enrico Canovai di Roma pronunziò un discorso sulle malattie della gola e sull'igiene dell'insegnamento medio. Passò in rassegna gli studi fatti in tutti i paesi sulla materia e dimostrò con dati statistici i danni dell'attuale sistema di insegnamento, esprimendo il voto che gli scienziati riescano ad ottenere una riforma dell'insegnamento medio, ormai reclamata da ragioni igieniche ed umanitarie.

Il dott. Canovai fu vivamente applaudito.

(S) **Madrid**, 24 — Nel pomeriggio il Re Alfonso XIII e la Regina Madre hanno ricevuto al palazzo reale i membri del Congresso internazionale di medicina.

L'ambasciatore d'Italia, conte di Collobiano, ha presentato i congressisti italiani alle LL. MM. le quali si sono intrattenute affabilmente in modo speciale con l'on. deputato Santini, coi professori Romiti, Ceccherelli, Castellino e Rubino e coi colonnelli Sforza e Coletti.

Congresso della Stampa

(S) **Vienna**, 24 — Il Congresso internazionale delle Associazioni della Stampa che si doveva tenere a Saint-Louis nel corrente anno, non avrà più luogo.

Quindi nell'anno corrente non vi sarà alcun Congresso internazionale di stampa.

Congresso d'igiene a Buenos Aires

L'on. Guido Baccelli è stato per acclamazione nominato Presidente d'onore del Comitato nazionale per l'Esposizione internazionale d'igiene di Buenos Aires.

Esposizione di avicoltura.

Percorso il viale principale del giardino, volgendo a destra, troviamo sulla nostra sinistra le Galline di Faraone, le *sussurrette* delle fattorie.

Questi volatili sono originari dell'Africa, dove vivono allo stato selvatico ed abitano la parte sud, est ed ovest del continente nero. Questi polli di Numidia erano già conosciuti ed addomesticati dai greci e dai romani. La carne è buona e succulenta. All'Esposizione se ne vedono delle grigie, bianche, lilla e di altre specie, presentate dalle signore Lion, Pagnoni-Ghig., Mori-Vannini Giana, prof. Festa e madame Delebart.

Sulla nostra destra abbiamo i tacchini, questo splendido gallinaceo originario dell'America, e ne troviamo dei bellissimi soggetti neri, bianchi, fulvi, selvaggi d'America e di altre varietà; è stato divulgato che della coppia dei neri della signora Matilde Re si chiedevano lire 800: tutt'altro, era scritto invece lire 80 per soggetto; fu la semplice addizione di uno zero di qualche ameno visitatore che fece propagare la notizia, del resto facilmente accreditata per la bellezza dei maschi. Splendidi campioni sono quelli dei Garnotel, dei fratelli Grilli, del cav. Sommariva, di M. Delebart.

Volgendosi ancora a destra abbiamo gli acquatici (natatores); a quest'ordine appartengono i volatili che hanno generalmente i piedi situati assai indietro, con dita riunite da una stessa membrana. L'acqua è il loro elemento e vi passano volentieri la vita.

Alla Esposizione sono numerose le oche, minori le anitre. Furono collocate vicino al lago, ma impedito di tuffarvisi dentro come ne avrebbero voglia.

Di oche sono bellissimi esemplari delle razze di Ro-

magna, Padovana, di Tolosa, di Embdem, Cignoidi, del Danubio e di altre specie.

Se il nostro Sindaco visitasse la Esposizione vi troverebbe a fare un distinto gruppo da porro vicino all'Aquila ed alla Lupa; le oche ricorderebbero una gloria patriottica Capitolina e non fosse altro farebbero delle uova!; di altre vi sono soggetti della Grigia comune, bianca di Rouen, d'Aylesbury, di Pechino, Merchtem, le Plaigne, corritrici indiane ed altre da predotte, come di Barberia, Miquon, Ducloir, Cayuga, Manderine, Caroline ed altre razze.

Anche in queste classi si distinguono il cav. Canti, Lion, i Grilli, The H. Florence, Garnotel, Bianchi, la signora Re, il barone Berhum, M. Delheid, M. Delobart.

Torniamo un po' sui nostri passi per vedere i fagiani. Questi uccelli sono originari dell'Asia, dove ancora tutte le specie hanno dei rappresentanti allo stato selvatico. La loro introduzione in Europa è relativamente recente, ma malgrado tutti i tentativi che sono stati fatti per addimesticarli sono rimasti dei volatili semidomestici e di lusso che si tengono nelle fagianiere e voliere.

Alla nostra Esposizione ve ne sono di molte varietà, più di quante abbia visto in precedenti Esposizioni, cioè Comuni di Mongolia e Boemia, argentate, dorate, Lady Amherst, Swinchi, Venerato, Versicolari e di altre specie: li espongono la signora Lion, i fratelli Grilli ed il nob. Francesco Pacchiani.

Il prof. cav. Enrico Jetta, del Museo zoologico di Torino, ha portato delle vere rarità in Quaglie, Francolino, Aterocle, Craco di Panama, appartenenti alla categoria dei gallinacci, ma lo ritroveremo in altra categoria, quella dei piccioni, con altre e non meno interessanti rarità, che hanno destato la meraviglia dei visitatori della Esposizione.

Ed eccoci innanzi ad una lunga serie di recinti ove sono raccolte le molte varietà di conigli Believ, francesi, inglesi, argentati di Champagne, Angora, Olandesi, Giganti di Fiandra, Brabancon, Normanni, Giapponesi, Nero e fuoco, Imalaja e Leporidi, appartengono agli allevatori Ronco, M. Ruffo di Licodia, Mori Vannini, M. Delebart, Bianchi ed altri allevatori stranieri ed italiani.

Intorno alla patria del coniglio si sono affannati a discutere i naturalisti, non si sono messi d'accordo e naturalmente non ci si metteranno mai.

I conigli si allevarono un tempo allo stato libero, ma non tardarono a risentirsene gli effetti nocivi, quindi la caccia e l'odio implacabile: attualmente si allevano razionalmente, poco però in Italia, dove presenterebbero molti vantaggi, ma in Francia, nell'Inghilterra, Belgio, Germania, come vediamo nella odierna Esposizione si fa l'allevamento del coniglio domestico in grande e industrialmente e forma come disse il Lessona, « il complemento indispensabile di ogni opera agricola grande e piccola, richiedendo poca spesa, poco lavoro, essendo alla portata di tutte le borse e perchè dà quando sia ben diretto, guadagno certo.

In Italia, paese eminentemente agricolo, sopra 18 milioni circa di persone che vivono dell'agricoltura, se sole centomila persone allevassero 4 coppie di conigli, che quantità di carne e di pelle e di pelo se ne ricaverebbe? Non faccio cifre, esprimo solo un desiderio!

Debbo ancora accennare ai colombi, ai quali, in considerazione del numero, delle varietà esposte e della bellezza loro, dedicherò un altro articolo.

Miles agricola.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

RR. DD. riflettenti: Approvazione di elenchi di quote di concorso a carico dello Stato, concesse a determinati Comuni, per l'abolizione totale e parziale del dazio sui farinacei e per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti. Modificazioni al regolamento organico per le scuole militari.

RR. DD. relativi ad applicazione di tassa di famiglia e sul bestiame — D. M. che aumenta a tre i posti di segretario veterinario già messi a concorso col D. M. del 23 novembre 1902 — Bollettino sanitario del settembre 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 23. — Il 1° Congresso *Pro-Calabria* comincierà il 10 maggio. Le adesioni sono già numerose. Vi parteciperanno le rappresentanze di tutti i Mandamenti delle tre Provincie ove esistono Sezioni della Società *Pro-Calabria*, ed anche di altre città, come Messina e Napoli. Parecchi componenti del Comitato Centrale hanno fatto il giro della Provincia: l'avvocato Fausto Squillace si è recato a Cotrone, il sig. avv. Nicola Lombardi nel Monteleonese, l'avv. Luigi Serivo ed altri in diversi Mandamenti di Nicastro.

— La Procura Generale resta ancora senza la nomina del titolare: la Curia ha fatto voti al Governo affinchè si provveda subito.

Genova 24, ore 12.35. *(Aldo)*. — Carlo Ramorino di anni 27, dottore in chimica, figlio del notissimo professore di oculistica, s'è ucciso, per dispiaceri intimi, con un colpo di rivoltella.

— Senatore Viviani, di anni 62, pensionato del Ministero delle Finanze, domiciliato in Roma, è morto improvvisamente mentre percorreva la via XX Settembre.

Livorno 24, ore 12. *(Salve)*. — Stamane sono partiti per Spezia il caccia-torpediniere *Tripoli* e due torpediniere da costa.

Napoli 24, ore 18. — Lo *yacht Saphir*, che ricondusse qui i Principi di Germania, si sta rifornendo di carbone e di acqua. Partirà domani.

Napoli 24, ore 18. — Oggi una Commissione composta del senatore Mezzanotte e dei deputati De Riseis e De Amicis ha offerto al Duca degli Abruzzi, nel Palazzo Reale, in nome delle popolazioni abruzzesi, un bel cofanetto intagliato a massello nella « Scuola d'arte Luigi di Savoia » di Chieti e contenente una pergamena con gli stemmi delle tre provincie e con una dedica, tre volumi con migliaia di firme ed una medaglia d'oro con il ritratto di lui ed una dedica.

Cerignola, 23. — Il Ministro Baccelli ha diretto al nostro Sindaco, dott. Francesco Varciaveo il seguente telegramma:

« A Lei, che degnamente rappresenta la ridente e simpatica Cerignola, fulgido centro di redenzione agricola, esprimo, appena giunto in Roma, i ringraziamenti più vivi e La prego di partecipare i sentimenti dell'animo mio gratissimo alla intiera popolazione. »

— Nella notte del 19 una tremenda gelata ha distrutto quasi completamente le gemme delle viti e degli alberi da frutto.

I maggiori danni si ebbero nelle tenute di S. Severo e Foggia. Le biade però non hanno sofferto. Si prevede una crisi vinicola in tutta la regione, in specie nella Capitanata.

(S) **Vicenza**, 24. — Oggi nella sua villa di Brendola è morto l'on. deputato **Felice Piovene.**

Nato a Brendola (Vicenza) nel 1838, di ricca famiglia, si addottorò giovanissimo in legge nel 1865, ma non esercitò mai l'avvocatura.

Fu per quasi trent'anni sindaco di Brendola ed era adorato dai suoi conterazzani avendo sapientemente amministrato il Comune e profuse le sue sostanze in opere di pubblica utilità.

Deputato di Vicenza dal 1892 sedeva a Destra ed era assai assiduo ai lavori dell'Assemblea, prendendo spesso la parola nelle discussioni di questioni economiche. Per la bontà del cuore e la rettitudine del carattere godeva la stima generale dei suoi colleghi.

Per le feste di Venezia

Verona 24. — Il Conte di Torino è qui giunto alle ore 16.10 ed è stato ossequiato dalle autorità.

E' ripartito alle 16.40 per Venezia.

(S) **Venezia**, 24 — Stasera giunse il Conte di Torino per rappresentare S. M. il Re alle feste di Venezia.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare S. A. R. l'on. ministro Nasi, il prefetto marchese Cassis, il Sindaco conte Grimani, la Giunta, gli on. senatori e deputati e le autorità.

Una grande folla che gremiva il piazzale della stazione fece una entusiastica ovazione al Principe, il quale, con una gondola di Corte, si recò al Palazzo Reale, seguito da numerosissime imbarcazioni.

Il ministro Chaumié a Venezia.

Venezia, 24. — Il ministro Chaumié visitò ieri i monumenti della città. Alle 11.30 fece colazione dal console francese Laffont.

Iersera il prefetto offrì un pranzo in suo onore. Vi intervennero, oltre i personaggi del seguito del ministro, anche l'on. Rivet, il console Laffont, senatori, deputati e le principali autorità.

Il prefetto fece un brindisi al ministro Chaumié, al Presidente della Repubblica, Loubet, ed alla Francia. Gli rispose il ministro Chaumié, brindando all'Italia ed a S. M. V. E. III.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Romano*).

Segni, 24. — Un gruppo numeroso di contadini è andato al Municipio a chiedere pane. I carabinieri li hanno persuasi ad andarsene.

Zagarolo, 24. — Circa mille cittadini, preceduti da una bandiera, sono andati al Municipio gridando contro le tasse.

Il sindaco ha promesso di convocare per domani il Consiglio e di proporre l'abolizione della tassa focatico. Quelli, soddisfatti, si sono sbandati.

Però poco dopo un gruppo di circa 400 è andato al palazzo Rospigliosi a chiedere il condono dei canoni scaduti. Il principe ha promesso di scrivere in proposito.

Ariccia, 24. — Sotto la casa comunale si sono riuniti stamane oltre 100 vignaroli disoccupati e per mezzo di una Commissione hanno chiesto un sussidio.

Il sindaco Ubaldo Manini ha fatto distribuire loro del pane per conto suo. I dimostranti si sono sciolti pacificamente.

L'atto generoso del sindaco è encomiato.

Ferrara 23. — Mi hanno assicurato che fra Copparo, Formignana, Ambrogio, Serravalle e Reco vi sono 400 famiglie, composte, in media, di quattro persone ciascuna, che da parecchie settimane vivono di erbe raccolte sui margini dei fossati!

Un proprietario di Ambrogio assoldò per una quindicina di giorni alcune diecine di braccianti.

Questi gli proposero di dividere il lavoro con altri compagni ascritti alle Leghe. Egli si rifiutò e gli operai si ritirarono.

Padova 23. — Le conseguenze della disoccupazione incominciano a mostrarsi. A Casale Scodosia i disoccupati sono andati al Municipio a chiedere pane e lavoro. Il sindaco ha promesso di aiutarli.

Bologna 23. — Una Commissione di disoccupati del Comune di Crevalcore è venuta dal prefetto a chiedere lavoro.

(S) **Parigi**, 24 — Le operaie addette alla cucitura degli arredi militari, in numero di 160, hanno abbandonato il lavoro, in seguito a controversie cogli impreditori ed al licenziamento di una capo-operaia.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Il gigante e i pigmei*, la nuovissima commedia di E. A. Butti, ha avuto al Politeama Ariosto di Reggio Emilia un successo caloroso con 20 chiamate.

— Al Rossini di Livorno, insieme ai *Diritti dell'amore* del collega Bonaspetti, si darà un monologo di un altro collega: Alfredo Gentili: *La fisiologia dei creditori.*

Sarà frutto di dolorose esperienze?...

— Al Sannazzaro di Napoli la prima della *Principessa lontana* del Rostand ha ottenuto grande successo.

Lirica — Per la prossima apertura di Marigny a Parigi si annunzia una Rivista in cui molti pezzi di musica, originale e spigliata, sono stati composti da Mario Costa, il popolare autore dell'*Histoire d'un pierrot*.

— Nella stagione lirica del 1903-904 alla Scala si daranno le seguenti opere: *L'oro del Reno*, di Wagner, con la quale s'inaugurerà la stagione – la *Siberia*, di Giordano – la *Germania*, di Franchetti, il *Freischütz*, di Weber – il *Faust*, di Gounod – il *Don Pasquale*, di Donizetti – e un'opera di Verdi, forse il *Rigoletto*.

Da **Montecarlo:**

Il *Piccolo Faust* ha determinato un gran successo per le sig.ne Alice Bonheur (Margherita) e Poigny (Mefisto). Le signore Luquarie, Polin e Lamy nelle parti di Faust, Valentino e del cocchiere furono di una vera potenza comica, e le sig.ne Dely e Leroy completavano l'insieme perfetto.

Nel delizioso ballo del 2° atto le sig.ne Porro, Kerf, De Biasi, Grassi e Moretta furono vivamente applaudite insieme all'orchestra diretta da Désiré Thibault.

Grandi lodi merita il sig. Conduret, che ha messo in iscena il *Piccolo Faust* con grande ricchezza.

Concerti — Nella sala del Liceo musicale di Torino, il violinista Arrigo Serato ha ottenuto un successo trionfale eseguendo musica di Bruch, Bach e Wieniawski. Fu ottimamente coadiuvato dal violoncellista prof. S. Grossi e dal pianista Cesare Boerio.

— Il violinista boemo Franz Oudricek ha dato al Nicolini di Firenze un concerto applauditissimo, eseguendo il *concerto per violino* di Paganini, la *Chaconne* di Bach, una fantasia dello stesso Oudricek e le *arie ungheresi* di Erest, accompagnato dal pianista Zamera.

Arte. — In seguito ad una questione insorta sul diritto di sorveglianza del Comune di Venezia sui quadri della Galleria Contarini che sono depositati nella R. Galleria, dopo qualche discussione il Ministero della P. I. ha riconosciuto al Comune il diritto di intervenire mediante suoi incaricati ogni qual volta si offra la necessità di riparazioni e restauri.

— La Presidenza dell'Esposizione di Venezia mercè il liberale concorso del Comune, del Governo e d'altre pubbliche e private amministrazioni e di generosi cittadini ha potuto raccogliere 100 mila lire per acquisto d'opere d'arte da scegliersi fra le più degne e da collocarsi nella Galleria della città.

Coreografia. — Il maestro Marenco, l'autore dell'*Excelsior*, si trova attualmente a Lugano ove attende con attività ad un nuovo ballo che s'intitolerà *Bacco*.

La parte coreografica è affidata a G. Pratesi e probabilmente il *Bacco* si rappresenterà a Milano nella prossima stagione.

R. Accademia Filarmonica Romana. — Domani alle 17, la Reale Accademia Filarmonica Romana, darà, nella sede accademica al Circolo Umberto I, 151, un trattenimento musicale con il concorso delle signorine Maria Tomaselli, Emilia Figuriti e Romilda Ronca.

Verrà eseguita musica di Wieniawscky, Giordano, Rosati, Mendelssohn-Liszt, Weber, Nachez, Di Pietro, Meyerbeer-Liszt.

L' " Ondina ,, di Praga a Torino.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Torino, 25, ore 1. — *(ermon)*. Stasera al teatro Alfieri, gremito di un pubblico sceltissimo, la Compagnia Di Lorenzo-Andò ha rappresentata la nuova commedia in 4 atti di Marco Praga: *L'Ondina*, messa in scena dallo stesso autore.

E' una commedia di carattere e d'ambiente, che ha per protagonista una ballerina l'*Ondina* (Tina Di Lorenzo).

Una ballerina che si è mantenuta onesta e pura in mezzo ai pericoli della sua professione, in parte per onestà innata e per bontà di carattere, in parte perchè sorvegliata da una tipica madre napoletana, che ha intraveduta la possibilità di procurare alla figlia un buon matrimonio. L'*Ondina* si sposa ad un uomo, un carattere debole, incerto, di natura sensuale, che di lei si è innamorato, e la fa sua moglie, perchè non potrebbe altrimenti averla che col matrimonio. Ma poi, del matrimonio fatto, egli si vergogna, e vorrebbe quasi nasconderlo agli occhi altrui. E la commedia sorge appunto dal contrasto di questi tipi opposti.

La loro unione non si rinsalda nei legami di famiglia, nè con l'amore, nè con la stima. La vergogna che il marito prova per questo matrimonio è un'offesa perenne per la moglie. Così essa, che sperava nella nuova vita trovare l'appoggio sicuro e il conforto della sua onestà e della sua giovinezza, trova invece i disagi e le spine di una convivenza insopportabile.

E un giorno, disillusa, amareggiata e a torto accusata, essa fugge dal marito, e ritorna nell'ambiente donde era uscita.

Il terzo atto della commedia ce la fa trovare in una scuola da ballo, e tutto l'atto è la descrizione caratteristica della vita e dei costumi di ballerina.

Dove andrà a finire?

La passione la trarrebbe forse verso colui che essa un giorno ha già conosciuto in casa del marito, e che nella commedia rappresenta una di quelle figure di uomo equilibrato, forte e buono, su cui l'autore si compiace di radunare la somma delle sue osservazioni atteggiate a mondana filosofia.

Ma invece *Ondina* torna al marito, che un male indomabile, reso più acuto e più violento dalle sofferenze morali ch'egli stesso si è procurato creandosi una vita di dolori e di amarezze, condurrà in breve al sepolcro.

La commedia si chiude quasi allo stesso punto in cui è incominciata; uno spiraglio, però, di luce si apre nell'orizzonte: un uomo ama l'*Ondina*, un uomo forte e buono, che l'ha compresa e ne apprezza le doti squisite di carattere e di intelligenza: egli tornerà a lei il giorno in cui, libera, potrà dargli il suo cuore, dedicargli la sua vita.

Questa commedia, che contiene qualche scena vigorosa, in complesso è parsa pesante ed eccessivamente prolissa e si giudica un lavoro sbagliato.

Insomma è stato un semifiasco.

La rappresentazione è terminata a mezz'ora dopo mezzanotte.

Ecco la cronaca della serata.

Al primo atto felicemente architettato delineante bene i caratteri dei personaggi due chiamate.

Al secondo altre due lievemente contrastate.

Al terzo che è il migliore, due chiamate contrastate.

Al quarto nessuna chiamata e qualche zittio.

Il Praga non si è presentato.

Buona l'esecuzione nella quale hanno emerse la Tina Di Lorenzo, Flavio Andò e la Paladini.

Trasmissione di aereogrammi,

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 24, ore 19. — Tra Berlino e Zossen, sopra un treno in marcia, furono fatti, alla presenza dei delegati esteri e dei rappresentanti della stampa, degli esperimenti di trasmissione di aereogrammi col sistema Braun-Siemens.

Sopra il treno è teso un conduttore a guisa di linea di sicurezza: soltanto ambe le estremità ne sporgono in aria.

Un vagone serve di ufficio di elettricità, la quale, lanciata in aria, corre lungo i fili del telegrafo ordinario, ma non fa funzionare che gli apparati riceventi destinatile.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Cecchiararo – Giud.: cav. Ciotola e Frigeri – P. M.: cav. Bozzi – Canc.: Berti – P. C.: Codurri – Dif.: Gregoraci e Tozzi.

Omicidio in via Collina.

La sera del 1. gennaio di quest'anno in un'osteria di via Collina, appartenente a Giuseppe Beschi, s'impegnò una partita alle boccie tra quattro uomini: Cesare Antonucci, Eugenio Projetti da un lato, Corrado Bizzarri e Giuseppe Mortedo dall'altra. Assisteva alla partita il muratore Alfredo Nozzoli. Pel computo dei punti sorse questione fra loro.

Vi fu uno scambio di parole vivaci ed il Nozzoli si intromise prendendo le parti del Projetti e dell'Antonucci. Però gliene incolse male perchè fu dal Bizzarri prima colpito con un pugno e poscia con una coltellata.

Accorse allora il Projetti ma anch'egli ricevette un colpo di coltello al petto.

I feriti furono trasportati a S. Antonio dove il Projetti morì dopo poche ore e il Nozzoli guarì dopo circa 15 giorni.

Il Bizzarri fu rinviato all'Assise per omicidio e per lesioni. I giurati lo ritennero colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante dell'eccesso di difesa e di lesioni con la scusante della provocazione grave e col beneficio delle attenuanti per entrambi i reati.

Sì che fu dalla Corte condannato a 5 anni, 11 mesi e 20 giorni di detenzione.

Tribunale - Sezioni penali.

Lesioni gravi — La notte del 26 novembre in Zagarolo mentre la oscurità era accresciuta dalla mancanza della luce elettrica per alcuni guasti avvenuti nella condottura, tale Riccardo Mancini venne gravemente ferito con un colpo di pugnale e contemporaneamente gli venne esploso contro un colpo di pistola carica a palla.

Quali autori del reato furono imputati i contadini Lorenzo Carletti e Lorenzo Panzironi, i quali nutrivano rancori contro il Mancini perchè questi aveva fatto da testimonio d'accusa in una causa intentata contro di loro.

Ieri il Panzironi fu condannato ad 8 mesi di reclusione ed il Carletti fu assolto per non provata reità.

Pres.: Petrillo — P. M.: Cirillo — Dif.: Bindi e Codurri.

Furto di una spilla — Pietro Vitali, di anni 24, da Pergola, bracciante, ab. in via Casilina 45, per avere il 7 gennaio rubato una spilla d'oro alla padrona di casa, Elvira Dominici, fu condannato ad 8 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Felici – P. M.: Cristiani – Dif.: Lugli.

Appropriazione indebita — Giuseppe Borgognoni, di anni 26, da Roma, ab. in via Ezio 19, per essersi nell'estate decorsa, quale rappresentante della Ditta A. Molinari, indebitamente appropriato di L. 112 riscosse da tale Salvatore Stefonelli, fu condannato ad un anno di reclusione e a L. 120 di multa.

Consiglio Comunale

Seduta del 24 — Presidenza **Colonna**.

La seduta è aperta alle 22.

Perazzi lamenta che le sedute indette per le ore 21 non siano aperte mai prima delle 22.

Colonna osserva che egli è sempre al suo posto e che l'inconveniente non dipende da lui.

Tranzi svolge la sua interrogazione intorno ai provvedimenti che l'Amm. intende adottare perchè il beneficio derivante dalla riduzione del dazio sulle farine non venga frustrato.

Alatri osserva che lo sgravio è così tenue che non può essere risentito dal pubblico, essendo la differenza assorbita dalle oscillazioni del prezzo del grano.

Si passa a discutere la proposta:

— Rinnovazione del contratto per l'esercizio degli stabilimenti per bagni popolari.

Persichetti insiste per l'esperimento della municipalizzazione. Raccomanda di far rispettare meglio le regole della decenza.

Giuliani propone che anche agli alunni dei Ricreatori sia concesso l'uso gratuito dei bagni popolari.

Postempski. Non crede urgente la municipalizzazione dei bagni. Per quanto riguarda la tutela della moralità promette di occuparsi della cosa.

Santucci. Approvando la proposta chiede che siano inserite nel contratto alcune riserve a garanzia di ogni eventuale azione dell'Amm.

La proposta è approvata.

Si approvano le proposte:

— Concessione per porre in opera una tettoia in ferro e cristalli sull'ingresso dell'Albergo delle Nazioni in via Bocca di Leone.

— Ulteriore proroga a varii Enti di beneficenza e Istituti bancari per la applicazione di alcune disposizioni del Regolamento d'igiene.

Liberali. Accetta la proroga per gli istituti di beneficenza, non però per gli Istituti bancari.

Santucci. Vuole che siano meglio chiarite le disposizioni relative al passaggio delle proprietà dalle Banche al nuovo Ente per le case popolari in ordine specialmente alle spese di trapasso. Sulla ragione igienica vuol essere poi rassicurato che non ne possa essere compromessa la salute pubblica. Teme che non siasi abbastanza incoraggiata l'iniziativa per la costruzione di case popolari.

Propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio nell'approvare la proposta con le condizioni ieri incluse rispetto agli istituti di beneficenza e rispetto alle Banche, di cui si tratta, tenendo conto delle osservazioni e raccomandazioni fatte nel corso della discussione, autorizza l'Amm. a concedere anche a privati qualche analoga tolleranza in linea di tempo compatibilmente con le esigenze della pubblica salubrità, avuto riguardo alle speciali difficoltà che presenta in alcuni casi l'immediata applicazione del Regolamento d'igiene.

Santucci, A. Torlonia, Liberali, Tommasini insistono perchè non si parli di ulteriore proroga ma di ultima proroga.

Grandi. Osserva che, se la proroga può essere giustificata per gl'istituti di beneficenza e per le Banche che danno al Comune un corrispettivo, non crede che possa essere consentita senza perentorie ragioni anche ai privati.

Dopo osservazioni dei cons. **Carpegna, Tommasini** ed altri l'ordine del giorno è approvato nel senso che si tratta di una proroga definitiva.

La proposta della Giunta è approvata.

Si approvano anche altre proposte di secondaria importanza.

Erano presenti:

Teso, Malatesta, Casciani, Pacelli E., Castellani, Ballori, Kambo, Pacelli F., Carpegna, Salvati, Tommasini, Perazzi, Santini, Berti, Santucci, Liberali, Postempski, Tranzi, Giuliani, Cagiati, Colonna P., Serafini, Franchetti, Caselli, Buttarelli, Caretti, Benucci, Salimei, Torlonia A., Jacoucci, Ceccarelli, Giordano-Apostoli, Bugarini, Persichetti, Fratellini, Monami, Alatri, Torlonia L. Galli, Grandi, Massimo, Gennari, Trompeo, Desideri, Cecchini, Ruspoli.

Sports

Club sportivo Roma. — Avendo il Ministero della Real Casa gentilmente concesso il permesso di visitare la Tenuta di S. M. il Re, domani, domenica 26 corr., tempo permettendo, avrà luogo la gita podistica Roma Castel Porziano. L'appuntamento è alle ore 4 precise alla sede sociale, via Leonina N. 37, p. p.

Portare abbondante colazione.

+

Audax Italiano. — Nell'adunanza tenuta ieri sera all'Anglo American Bar in vista dell'incostanza del tempo fu all'unanimità stabilito di rimandare a domenica 3 maggio la prima marcia ufficiale (Roma-Terracina-Roma) che era fissata per domenica 26 corrente.

Gli spostamenti conseguenti delle altre marcie saranno in seguito pubblicati.

Per gl'iscritti a tutt'oggi in numero di 42 furono già composte 7 squadre.

Le iscrizioni (via Due Macelli 70).

Dalla Provincia romana.

Frascati, 24. — *(Jvr)* Dopo lo sciopero generale di Roma si disse che Frascati si sia rifiutata di mandar pane a Roma. E' bene che si sappia come i nostri proprietari di forni erano dispostissimi ad aderire all'appello del sindaco della capitale, e che fu solo il personale operaio che non credette di prestarsi per solidarietà cogli scioperanti romani. A questa difficoltà, peraltro, si era subito trovato il modo di riparare, quando, fortunatamente, le migliorate condizioni di Roma non resero più necessaria la spedizione.

Del resto è così profondo e vivo il sentimento di amicizia che tien da secoli unita Frascati a Roma che ogni ulteriore schiarimento sarebbe superfluo.

— Si susseguono con lieto successo le recite della valente compagnia Gandini al nostro Tuscolano.

Ieri sera spettacolo d'onore del primo attore signor Umberto Amici, che si presentò col *Juan José* ottenendo un pieno successo. Chiuse lo spettacolo la signorina Luigina Gandini che cantò deliziosamente ed applauditissima la romanza « Se fossi... » del Testi.

Frascati. 24. — A proposito della visita dei componenti il Congresso latino all'Abbazia di Grottaferrata, il Sindaco ci scrive non essere esatta la notizia che fossero stati ricevuti dal consigliere Antonelli.

La Giunta comunale, col Sindaco in testa, intervenne bensì al ricevimento per gentile invito del R. Sovraintendente al monumento nazionale abate Pellegrini, che ricevette personalmente e fece gli onori di casa agl'illustri visitatori.

Morlupo. — Il giorno 22 corrente è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 25 aprile 1903 — S. Marco

Leva il Sole alle ore 5,18 m. — Tramonta alle 6.59 s.

Leva la Luna alle ore 4.5 m. — Tramonta alle 4.52 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

24 aprile ore 15.

Europa pressione massima 760 in Turchia, minima 742 in Baviera.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino a nove mill in Val Padana; temperatura alquanto aumentata; pioggie abbondanti sull'alta Italia, pioggiarelle altrove; venti forti intorno a levante in Val Padana, del secondo quadrante al Centro, medio Tirreno agitato.

Stamane cielo coperto con pioggie, specialmente al Nord; venti moderati o forti intorno a levante al Nord, meridionali altrove, mare agitato. Una area di depressione trovasi sull'alta Italia; barometro minimo 744 in Liguria, massimo 755 sul Ionio.

Probabilità venti forti o moderati meridionali; cielo nuvoloso o coperto, quasi ovunque pioggie; mare agitato specialmente lungo le coste settentrionali.

Sciarada.

Col *primiero* e col *secondo*
Si lodò Giuda del mondo;
Il mio *tutto* viene spesso
Alla tavola col lesso.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Fatto - Batto - Matto - Gatto - Ratto - Patto

Il Signore e la Signora Iddings, dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America, profondamente addolorati partecipano la irreparabile perdita della loro cognata e sorella rispettivamente

MARY ELISABETH BELDEN EMILIO

moglie del Capitano Luis F. Emilio

avvenuta a New-York il 23 Aprile.

Roma 24 Aprile 1903.

1, via Nerva (Piazza Sallustio)

Ieri mattina 24 alle ore 7 moriva improvvisamente dopo breve malattia l'onesto e laborioso industriante

Giuseppe Fiori

La famiglia desolata nel darne il triste annuncio previene i parenti ed amici che il trasporto funebre avrà luogo stamane 25 corrente alle ore 9 1/2 partendo dall'abitazione in via del Colosseo 23 alla Parocchia Madonna dei Monti ove si celebreranno i funerali.

La scorsa notte ha cessato di vivere il

Prof. Emilio Puget

La famiglia, straziata, ne dà il tristissimo annunzio, avvertendo che i funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 15.

Per espressa volontà dell'Estinto, si prega di non inviare fiori. Stab. Pompe Funebri Raveggi Via Palermo 47,

Roma li 24 aprile 1903.

Monte di Pietà.

Lunedì, 27 aprile 1903 – La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 22 agosto 1902 fino alla polizza n. **192700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 ottobre 1902 fino alla polizza n. **227920.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Biaccia - 11 maggio - Sistemazione di strade e vicoli con sbocco nel vallone Fanelli ed apertura di nuova strada. Pres. L. 119,150.

Prefettura di Sassari. - 11 maggio - Ricostruzione con travata metallica del ponte sul Rio di Siniscola caduto per l'alluvione del 1901. Pres. L. 79,800.

Per l'arrivo di Edoardo VII

I preparativi per la venuta di Edoardo VII in Roma sono entrati oramai nel loro pieno svolgimento.

La sistemazione degli addobbi sulla via Nazionale, che la pioggia dell'altro giorno aveva in parte danneggiata e in parte ritardata, fu ieri spinta con la maggiore alacrità: ma purtroppo Giove Pluvio, inesorabile, iersera tornò ad imbarazzare ogni cosa.

I danni del resto sono facilmente riparabili.

Le bandiere guastate dall'acqua saranno sostituite, come pure si sostituiranno gli ornamenti di cartonpietra dorati, sciupati dalla pioggia.

Insomma ogni cosa sarà a posto nel modo migliore.

Per la venuta di S. M. sono state prese rigorose misure d'ordine pubblico.

A nessuno sarà consentito di attraversare i cordoni della truppa, senza speciale lascia-passare rilasciato dalla Questura.

Il Sindaco e la Giunta municipale riceveranno l'Augusto Ospite in piazza dell'Esedra di Termini.

La rappresentanza municipale partirà dal Campidoglio con treno di gala.

A tale uopo sono state completamente restaurate le storiche berline — un lavoro condotto con molta finezza dallo stabilimento Ferretti. Le ruote sono state colorate in rosso e filettate in bleu; la cassa è in nero e bleu scuro con filettature in oro. La carrozze poi sono sormontate sui fianchi da ornamenti in bronzo dorato in mezzo dei quali è lo stemma municipale.

Alla rappresentanza municipale faranno ala i vigili con il gonfalone del Comune e le bandiere dei rioni.

Il Sindaco pubblicherà un manifesto alla cittadinanza.

Le LL. MM. il Re e la Regina uscirono ieri nel pomeriggio in *phaeton* e si recarono in via Nazionale e piazza Termini per osservare gli addobbi.

Al seguito del Re.

Alla persona di S. M. il Re Edoardo VII sono stati destinati S. E. il tenente generale Pedotti, comandante il Corpo d'armata di Napoli, il magg. generale di Mayo, aiutante generale di campo di S. M. il Re, il capitano di vascello Garelli Aristide, il maggiore dei granatieri Todini cav. Domenico, aiutante di campo di S. M.

S. M. il Re d'Inghilterra a sua volta sarà accompagnato da Sir Stanley Clarke, maggior generale dell'esercito inglese, scudiere di Corte, un valoroso soldato della campagna del Nilo (1884-85), la cui famiglia conta parecchie generazioni di soldati: dal capitano di vascello Fortescue Seymour, altro scudiere di S. M., che già ebbe una parte brillante nel bombardamento di Alessandria nella guerra egiziana e nella campagna sud-africana fu distaccato presso il Comando in capo; dal capitano del 5° dragoni della guardia W. R. Ponsonby, nipote di lord Bessborough, reduce della guerra del Transvaal, dove si guadagnò la Croce del Distinguished Service Order; da Sir Francis Laking, medico di S. M., creato baronetto nel 1902, noto per aver curato in Germania l'Imperatrice Federico e S. M. Edoardo VII nella scorsa estate: ed infine dal cav. De Martino — un italiano — distinto *Marine Painter* della Corte inglese e celebre illustratore della Marina italiana.

La scuola di cavalleria di Pinerolo ha spedito in Roma 22 bellissimi cavalli irlandesi a disposizione degli ufficiali addetti al seguito dei Sovrani esteri.

Al Quirinale.

Re Edoardo VII occuperà al Quirinale l'appartamento già abitato da S. M. la Regina Margherita sul lato del palazzo con le finestre ad angolo sul cortile delle scuderie e del giardino.

Si accede all'appartamento reale per la scala centrale sotto la torre dell'orologio.

L'appartamento ha subito notevoli trasformazioni.

La sala detta delle battaglie è stata ridotta in salone di anticamera. Il soffitto è stato decorato con un'allegoria delle diverse epoche di Casa Savoia. Le pareti sono state coperte da splendidi arazzi. Dall'alto scendono artistici lampadari di metallo dorato eseguiti dall'Apolloni di Roma.

La camera da letto di S. M. la Regina Madre è stata trasformata in un salone per gli aiutanti di campo di S. M. il Re.

A camera da letto di S. M. Edoardo VII è stato ridotto il salone dei concerti di S. M. la Regina Margherita. Il mobilio è in stile Luigi XV. Attigui alla stanza da letto sono una camera da bagno e una sala di ricevimento in stile Luigi XIV, adorna di arazzi e di artistici mobili, un salottino Luigi XV e un terzo salone a mobili antichi e moderni, nel centro del quale si eleva un grande camino di porfido.

Le truppe

Il Corpo d'armata che prenderà parte alla rivista, che avrà luogo il 29, sarà composto di quattro divisioni: due divisioni di fanteria, una divisione mista ed una di cavalleria.

E' come la formazione:

1ª Divisione — Allievi carabinieri: 2 battaglioni - Collegio militare: un battaglione su due compagnie - Brigata granatieri di Sardegna: 6 battaglioni - Brigata Messina: 93 e 94 regg.: 6 battaglioni.

2ª Divisione — Brigata Cremona, 21 e 22 regg. fanteria: 6 battaglioni – Brigata Abruzzi, 57 e 58 regg. fanteria; 6 battaglioni.

Truppe speciali — 3. regg. bersaglieri: 3 battaglioni - Un reggimento misto di alpini: 3 battaglioni - Una brigata di artiglieria da fortezza - Una brigata mista del genio – Una compagnia di guardie di finanza – 13. regg. artiglieria da campagna: 8 batterie – 18. regg. artiglieria da campagna: 8 batterie.

Divisione cavalleria — Brigata lancieri: reggimenti Savoia e Firenze - Brigata cavalleggeri: reggimenti Foggia e Umberto I.

I Comandi e gli Stati Maggiori delle varie unità costituite nel corpo d'armata sono stati ripartiti poi nel modo seguente:

Quart. gen. del Corpo d'armata. — Comandante del Corpo d'armata, ten. gen. Besozzi – capo di S. M. col. Morrone – sottocapo di S. M. magg. De Gennaio – ufficiali di S. M. capitani Zaccone e Asinari di S. Marzano – uff. d'ord.n. ten. Fissore di Montalto.

1ª Divisione. — Comandante ten. gen. Mazza – capo di S. M. ten. col. Quarrelo – ufficiali di S. M. capitano cav. Masperi e ten. Cicconetti – uff. d'ord. ten. Testi – Comand. legione all. carab. col. Manera – com. coll. militare, cap. Robert.

Brigata granatieri (magg. gen. Vacquer Paderi) – 1° granatieri (col. Scribani) – 2° granatieri (col. Araldi).

Brigata Messina (magg. gen. R. Brusati) – 93° fanteria (col. Lequio) – 94° fanteria (ten. col. Giardina).

2ª Divisione. — Comandante ten. gen. Marzitelli – capo di S. M. ten. col. Salvadori – ufficiali di S. M. capitani Ponzio e Bagnani – uff. d'ord. ten. Degli Oddi.

Brigata Cremona (magg. gen. Giacchi) – 21° fant. (col. Catenacci) – 22° fant. (col. Masoni).

Brigata Abruzzi (magg. gen. Fanchiotti) 57° fant. (col. Bersia) – 58° fanteria (col. Zuccotti).

Truppe speciali — Comand. ten. gen. Mangiagalli - capo di S. M. ten. col. Scotti - ufficiali di S. M. Giardino e Merrone.

Brigata mista (magg. gen. Spingardi) - regg. Alpini (col. Comi) - regg. bersaglieri (col. Battoria) - guardie di finanza (cap. Marinelli).

Brigata artiglieria e genio (magg. gen. Danione) - 1ª brigata art. da fortezza (magg. Rubadi) - 1ª brigata mista genio (magg. Marieni) - 13 art. da campagna (col. Beccaria-Incisa) - 18 art. da campagna (col. Tortello).

Divisione di cavalleria — Comand. ten. gen. Avogadro di Quinto - capo di S. M. ten. col. Pellegrini - ufficiali di S. M. capitani Battaglia e Selby.

Brigata lancieri (magg. gen. D'Ottone) - cavalleggieri Savoia (col. Quercia) - lancieri Firenze (col. Cais di Pierlas).

Brigata cavalleggieri (magg. gen. Alvisi) - cavalleggieri Foggia (col. Parvopassu) - cavalleggieri *Umberto I* (col. Malvezzi de Medici).

Le altre truppe del presidio della Capitale e quelle che vi sono rimaste dopo gli scioperi, saranno impiegate per il servizio di P. S. e per il servizio territoriale.

Sono incominciate ad arrivare in Roma le truppe per la visita dei Sovrani esteri.

Giovedì giunsero da Caserta e da Firenze le fanfare dei cavalleggieri *Foggia* e *Savoia*, e da Santa Maria Capua Vetere le fanfare dei cavalleggieri *Firenze*.

Ieri provenienti da S. M. Capua Vetere, scesero alla stazione Tuscolana il Comando e quattro squadroni del reggimento cavalleggieri *Firenze*. Il 58 reggimento fanteria giunse alle 20,40 di ieri alla stazione di Termini.

Oggi arriveranno: quattro squadroni di cavalleria *Savoia* provenienti da Firenze; quattro squadroni di cavalleggieri *Foggia* provenienti da Caserta; un battaglione del 5. alpini da Milano; un battaglione del 6. alpini da Verona; un battaglione del 7. alpini da Padova; il 57. reggimento fanteria da Gaeta; il 21. regg. fanteria da Perugia; il 22 regg. fanteria da Spoleto; la compagnia ciclisti del 5. bersaglieri da Bologna; il 18. artiglieria da campagna da Aquila.

I reggimenti di fanteria sono composti di 1050 uomini ciascuno, e quelli di cavalleria di 420 uomini e 420 cavalli.

In tale circostanza verranno anche in Roma, da diversi punti, drappelli di guardie di finanza in modo da mettere insieme l'effettivo di una compagnia di 200 uomini che parteciperà anch'essa alla rivista di Piazza d'Armi.

Il generale Mazza, comandante la Divisione, coadiuvato dal capitano di S. M. cav. Filippo Ma... dal capitano Casalini, dal ten. di S. M. Cic... e per quanto riguarda il Comune dal cav. ... e Cappellini, ha dato precise disposizioni per gli alloggi alle truppe.

Il 57 fanteria alle caserme a S. Prassede, Ra... Grande e Guglielmo Pepe, il 22 fanteria alla caserma Umberto I in piazza S. Croce in Gerusalemme, il 58 fanteria nella casa in via O... 25, il 21 fanteria alla caserma Guglielmo Pepe, il regg. cavalleggeri *Foggia* alla caserma ... di Quinto (coll'Ippodromo) e al Mattatoio ... la compagnia ciclisti del 5 bersaglieri alla caserma Ferdinando di Savoia, il reggimento alpini (1450 uomini) alle caserme Vittorio Emanuele e Cavour. Nel cortile di queste due ultime caserme saranno innalzate anche 5 tende ...

Al nuovo Mattatoio al Testaccio, al pastificio ... ai Cerchi, alla vigna Torlonia e al gazometro ai Cerchi prenderà alloggio il regg. cavalleria *Savoia*, alla tettoia di S. Callisto davanti alla tettoia in piazza Cerchi ed al Testaccio il regg. lancieri *Firenze*.

Al Pincono di S. Lorenzo ed al Macao alloggerà il 18 regg. artiglieria di 350 uomini ed altrettanti cavalli.

La serata di gala.

Le disposizioni emanate dal sindaco per la serata di gala, che avrà luogo il 28 corrente in onore di S. M. Edoardo VII, sono più o meno quelle adottate per altre circostanze simili.

L'invito ha carattere ufficiale e quindi è stato riservato nella massima parte alle autorità e alle rappresentanze del Corpo diplomatico. Fin da ieri è stata completata la distribuzione dei posti e dei biglietti.

La parte della platea è stata destinata pei senatori e deputati, pei generali ed ammiragli presenti in Roma, pei consiglieri comunali e provinciali, pei direttori generali dei Ministeri e per altre notabilità.

Tutti i palchi saranno aperti a galleria.

L'aristocrazia romana sarà collocata a sinistra del palco reale nel primo e nel terzo ordine, mentre i palchi di destra del primo ordine saranno occupati dagli uffici di Presidenza del Senato e della Camera, dai generali comandanti il corpo d'armata e la divisione, dal prefetto, dai sottosegretari di Stato e signore. Al secondo ordine, oltre i cavalieri dell'Annunziata, i presidenti del Senato e della Camera, il presidente del Consiglio dei ministri, le dame di S. M. la Regina Elena e la Regina Madre e i seguiti dei Principi Reali prenderanno posto i ministri con le loro signore e gli ambasciatori e capi di missione.

Al terz'ordine poi con l'aristocrazia si troveranno i segretari e gli *attachés* del corpo diplomatico, le rappresentanze della Corte di Cassazione, del Consiglio di Stato, della Corte d'appello, della Corte dei Conti, del Tribunale supremo di guerra e marina e dell'Ordine Mauriziano.

Al quarto ordine infine prenderanno posto i consiglieri comunali con le loro signore, i membri della Giunta provinciale amministrativa e al quinto le rappresentanze del Consiglio dell'ordine degli avvocati, della Camera di commercio, della Congregazione di carità, dell'Università, i consiglieri di Prefettura, gli ufficiali del comando del corpo di armata e della divisione ecc. ecc.

È rigorosamente prescritta l'uniforme con decorazioni o il *frack*.

L'addobbo del teatro sarà ordinato con grande sontuosità.

Lungo gli ambulacri e gli accessi della platea presteranno servizio d'onore gli staffieri e i fedeli vigili in alta tenuta.

Nei passaggi riservati alla Corte si troveranno i corazzieri.

Ieri mattina è giunto in Roma da Milano il corpo di ballo che è quello della Scala. Si rappresenterà, come è noto, il *Rigoletto* e il ballo *Sieba*(?).

I Principi Reali.

Il Duca d'Aosta, il Duca e la Duchessa di Genova e la principessa Letizia giungeranno oggi in Roma.

Il conte di Torino arriverà in Roma domani, e il Duca degli Abruzzi giungerà insieme al Re d'Inghilterra.

La visita al Papa.

In seguito agli accordi presi tra il cardinale Rampolla, segretario di Stato, monsig. Stoner, arciv. tit. di Trebisonda, e l'ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, Sir Francis Bertie, sono state stabilite le modalità per la visita che Edoardo VII farà al Papa.

La visita avrà luogo alle 15,30 del giorno 29.

Il Re Edoardo VII, dopo la rivista, si recherà a colazione dall'ambasciatore d'Inghilterra, in via XX Settembre, donde partirà per recarsi al Vaticano.

Nel cortile di S. Damaso, che si sta per la circostanza restaurando, sarà schierata una compagnia della guardia palatina d'onore, in alta uniforme, al comando dell'aiutante maggiore capitano cav. Poggioli.

Anche la guardia svizzera ed i gendarmi indosseranno l'uniforme di gala.

A piedi della scala regia e nelle altre, a seconda del cerimoniale d'uso, il Re Edoardo VII sarà ricevuto dai monsignori Cagiano de Azevedo, maggiordomo, Bisleti, maestro di Camera, Costantini, elemosiniere, Pifferi, sagrista, Grabinski, segretario della Congregazione cerimoniale, Riggi, prefetto delle Cerimonie Pontificie, dal principe Ruspoli, maestro del Sacro Ospizio, dai camerieri segreti ecclesiastici e laici, dalle Guardie Nobili e dagli altri personaggi che fanno parte dell'anticamera pontificia.

Il Re sarà presentato ai funzionari pontifici dal... cav. Stoner.

Leone XIII, vestito con sottana bianca e mozzetta di velluto rosso bordata di ermellino, riceverà il Re d'Inghilterra sulla soglia del suo gabinetto privato.

Congedatosi dal Pontefice il Re Edoardo VII visiterà il card. Rampolla.

Per le scuole

Il ministro della P. Istruzione ha ordinato che per la venuta del Re d'Inghilterra non abbiano luogo le lezioni nel pomeriggio del 27 e nel giorno 29 corr.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.0 — Minimo 9.3.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza particolare l'arcivescovo di Chieti, e monsignore Belopotoczki, Vic. Castrense dell'esercito austriaco; la contessa Natalia Huyn dama d'onore dell'arciduchessa Maria Teresa d'Austria; la contessa Györy; la contessa Hunyadi e monsig. Di Bisogno.

— Ricevette poi nella sala del trono 200 congressisti italiani ed esteri, nonchè la Presidenza del Congresso antischiavistico il presidente onorario cardinale Cassetta, il comm. Tolli, ed i vicepresidenti delle sezioni nazionali ed estere. Vi era la suora Sebastiana, già schiava liberata. Il Pontefice si è interessato a tutto.

Ricevette pure varie persone italiane e straniere ed i pellegrini polacchi e gli studenti cattolici di Germania, i quali presentarono un indirizzo latino a cui rispose il Papa.

Il Pontefice aveva aspetto buonissimo.

— Per un pellegrinaggio da Colonia, composto di 1200 persone, vennero fatti tre treni speciali, che arriveranno alla stazione di Termini alle 18.5 dei giorni 25, 26 e 27. Ciascun treno trasporterà 400 pellegrini.

— Don Carlo Zaffèry, Salesiano, ungherese e capo del Collegio ungherese a Cavaglia, ha condotto a Roma, col permesso del Rev. Don Rua, Superiore Generale della Società Salesiana, un pellegrinaggio di 70 persone, fra cui due prelati e 15 sacerdoti.

— Mons. Enrico Brück, Vescovo di Magonza, è giunto da Assisi, prendendo alloggio all'Ospizio Teutonico in S. Maria dell'Anima.

— Al Congresso internazionale dei Cooperatori Salesiani interverranno gli Em.mi Cardinali Arcivescovi di Bologna, Milano e Venezia. Già oltre a venti Arcivescovi e Vescovi assicurarono pure il loro intervento. Si attendono frattanto ancora altre adesioni e risposte.

Nelle Sezioni ed alle adunanze generali riferirà sulle Scuole di religione il R.mo monsig. Giuseppe Alessi e sulle Opere Salesiane a pro degli emigrati il signor Luigi Olivi, professore dell'Università di Modena.

I Principi di Germania. — Ieri mattina alle 7.25, come dicemmo, giunsero in Roma da Napoli, col treno 224 *bis*, il principe ereditario di Germania, Federico Guglielmo, e suo fratello Eitel Federico.

Alla stazione di Termini i Principi vennero ossequiati dal signor de Jagow, consigliere dell'Ambasciata di Germania, e dall'addetto militare de Chelius.

Ai Principi venne servita, nel treno, una colazione nel ristorante Valiani.

Dopo la colazione i Principi scesero dal treno e passeggiarono sotto la tettoia, scambiando poche parole con gli addetti dell'Ambasciata germanica.

Rientrati nel vagone si fecero approntare il *déjeuner* dallo stesso Valiani.

Il figlio del Valiani, poi, cuochi e camerieri presero posto nel treno per ammanire il pranzo che fu loro servito in viaggio passata la stazione di Terontola.

Alle 9,50 col treno 2 *bis*, i Principi ripartirono per Firenze.

Il Congresso antischiavista. — Alle ore 17,30 di ieri ebbe luogo all'Arcadia l'adunanza generale di chiusura del Congresso antischiavista.

Al banco della presidenza siedevano monsig. Misciatelli, il comm. Tolli e il prof. Prinzivalli.

Parlarono il padre Genocchi sull' « utilità e necessità delle missioni cattoliche per estirpare completamente la schiavitù africana » il prof. Pasteris sulle « Missioni dell'Africa centrale e del Collegio delle Missioni africane » e il padre Burtin sulle « Missioni nel Sudan, Sahara ecc. »

Si approvarono poi i voti fatti dal prof. Pasteris per le sezioni I e II e quelli fatti dal prof. Prinzivalli per la sezione III.

Dopo altri discorsi pronunziati dal prof. Prinzivalli, dal comm. Tolli e dal padre Leandro dell'Addolorata, carmelitano, monsignor Misciatelli, delegato dal Santo Padre, impartì la benedizione apostolica.

Tra il numeroso e scelto uditorio notammo l'arciv. Adami, che rappresentava il card. Prisco, monsignor Bartolini, il barone Du Teil, monsignor Gasperini, ecc.

Scuola diplomatico-coloniale. — Dopo le dimissioni dell'on. Pierantoni da direttore di questa scuola, era ragionevole attendersi dal suo successore maggiore e più vigoroso impulso, verso quelle alte finalità che la nuova istituzione si prefigge di raggiungere.

Ci giungono invece continuamente e da ogni parte lagnanze di alunni inscritti alla Scuola, i quali si mostrano alquanto sfiduciati e disillusi nelle loro legittime aspirazioni; non solo, ma preoccupati altresì del fatto che oggi, verso il termine dell'anno scolastico, essi non sanno ancora se e quali esami dovranno subire, per ottenere l'agognato diploma.

Ed è in questo stato di perplessità che vediamo annunziato sui giornali, che « quanto prima comincierà in detta scuola una serie di conferenze sulla *Somalia italiana*, dal punto di vista della storia e della colonizzazione » (!) di cui sarà incaricato il dott. Angiolo Mori, tra i cultori di siffatte discipline finora non molto noto.

Ora pare a noi che tutto ciò non sia molto serio. Dopo quel po' po' di roba che la recente inchiesta Pestalozza-Di Monale ha rivelato circa l'*incremento* dato dalla *benemerita* Società Milanese al Benadir, ci mancavano proprio ancora le conferenze sul *Diritto coloniale italiano* nella Somalia e possedimenti limitrofi, per dar credito ed autorità ad una Scuola universitaria e, per giunta, diplomatica!

Forsechè l'Università romana è diventata un asilo pei viaggiatori in posizione ausiliaria?

Per la serietà degli studii superiori, e nell'interesse stesso della giovane istituzione, ci auguriamo che l'on. Nasi vorrà presto provvedere a far cessare questo caotico stato di cose, che minaccia di degenerare in una vera e propria anarchia.

Onoranze a Marconi. — Per iniziativa dell'Associazione Elettrotecnica Italiana si è costituito il seguente Comitato per le onoranze a Guglielmo Marconi che giungerà in Roma il 1° maggio p. v.

Per la Pres. del Consiglio dei Ministri, comm. A. Ciuffelli — Pel Min. della Guerra, T. col. genio cav. E. Marantonio — Pel Min. della Marina, capitano di vascello A. Pouchain — Pel Min. delle Poste e Telegrafi, comm. Fedele Cardarelli e cav. Stettiner — Pel Min. della Pubbl. Istruz., prof. E. Millosevich — Pel Municipio di Roma, ass. comm. ing. M. Caselli e comm. G. Desideri — Per la Scuola d'Applicazione ingegneri di Roma, comm. G. Mengarini — Per la Soc. Italiana di Fisica, comm. A. Battelli — Per l'Assoc. della Stampa, avv. C. A. Cortina — Per la Stampa tecnica, prof. A. Banti — Per le Ind. Elettr., comm. C. Pouchain — Per la Soc. degli ing. ed arch., cav. G. C. Baravelli — Per l'Assoc. Elettrotecnica Italiana: la Presidenza della Sede Centrale e delle Sezioni di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino.

Il Comitato ha eletto il prof. M. Ascoli presidente, l'ing. C. Lattes e prof. G. Mengarini vice presidenti e l'ing. R. Salvadori segretario.

Il programma stabilito in massima dal Comitato, col consenso di Marconi, è il seguente:

Il 7 maggio, alle ore 11: Seduta solenne del Consiglio in Campidoglio pel conferimento della cittadinanza romana a Marconi;

alle ore 16: Seduta plenaria dell'Associazione Elettrotecnica Italiana nell'Aula Magna Capitolina, con l'intervento di S. M. il Re e dei Ministri, per la consegna d'una targa d'oro a Marconi;

conferenza tecnica sulla Telegrafia senza fili tenuta dallo stesso Marconi;

alle ore 19,30: Pranzo di onore a Marconi offerto dal Comitato.

L'8 maggio, in ora da stabilirsi: Conferenza popolare del Marconi al Collegio Romano per iniziativa dell'Associazione per l'istruzione della donna.

Ai festeggiamenti ufficiali si unirà una manifestazione schiettamente cittadina.

In seguito ad una adunanza tenutasi l'altra sera nei locali della Banca Cooperativa Romana, alla quale hanno preso parte distinte personalità, ad incominciare dal senatore Monteverde, si è stabilito infatti il seguente programma:

— Ricevimento di Marconi alla Stazione coll'intervento dei Ricreatorii popolari e delle Associazioni.

— Dono d'un busto in bronzo raffigurante Marconi all'epoca della sua invenzione.

— Offerta di un album artistico con le firme degli italiani e della colonia straniera.

— Grande fiaccolata e serenata da parte di tutti i Ricreatori.

Per gli automobili — La R. Prefettura ha con apposita circolare richiamato l'attenzione delle autorità comunali e di P. S. sulle disposizioni che andranno in vigore dal 4 giugno p. v. del decreto 5 marzo u. s. sulla circolazione degli automobili.

Detto decreto prescrive che gli automobili siano muniti di una targa di metallo smaltato in bianco indicante con caratteri neri ed alti 6 centimetri la provincia in cui fu rilasciata la licenza e che eguali indicazioni siano incise sul fanale a luce rossa di cui ogni automobile deve essere provvisto nella parte posteriore.

Ai contravventori è comminata una pena da L. 100 a L. 600, oltre la revoca della licenza.

Scuola Superiore di Religione — Il P. Ghignoni ha ripreso le sue lezioni di Religione per gli studenti di Università e altre persone colte, ogni sabato sera alle ore 19, in via dei Chiavari 6 (sala dell'Istituto Angelo Mai).

Festa scolastica. — Oggi, alle 15, il Patronato scolastico per la frazione di S. Paolo, darà in via Ostiense 79, una festa di beneficenza in occasione della solenne distribuzione dei premi agli alunni della scuola comunale di fuori Porta S. Paolo.

Alla Esposizione di avicoltura. — Non avendo potuto in causa della pioggia, il ministro Baccelli effettuare la sua visita alla Esposizione di avicoltura, essa avrà luogo oggi alle 3 e mezzo del pomeriggio.

Il ministro farà la consegna del premio Reale al vincitore; poscia si proclameranno gli altri premi di onore.

Università Popolare. — Domani alle 11 il prof. Manzetti terrà la sua ultima lezione di ottica elementare al Collegio Romano.

— Alle ore 9 ant. dello stesso giorno il prof. Helbig terrà la sua lezione di elettro-chimica all'Istituto tecnico.

— A motivo delle prossime feste imperiali, l'Università Popolare rimane chiusa dal 27 corr. fino al 10 maggio.

Le escursioni dei forestieri pei Castelli Romani. — I forestieri, che ora sono numerosissimi qui in Roma, eseguono regolarmente le loro escursioni pei Castelli Romani, interessandosi sia delle rarità antiche, sia dei bei panorami, tenendo spesso delle conferenze sul luogo. I luoghi più frequentati sono Albano, Genzano e Nemi. I treni da Roma per Marino Castel Gandolfo ed Albano partono alle ore 6.34 — 8.40 — 9.48 — 10.18 — 12.10 — 13.48 — 17.9 e 18.23.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15–17.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Avis pour Dames. — A l'occasion des fêtes qui vont avoir lieu à Rome, La Maison Blanche Lebouvier de Paris informe les Dames de Rome et Etrangères qu'elle espose de Toilettes Nouvelles à l'Hôtel de la Minerve.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina Avvisi economici.

Teatri di Roma

Costanzi. — Solite accoglienze cordialissime iersera al *Mosè* dell'abate Perosi che fu assai festeggiato insieme a tutta la valorosa schiera degli esecutori.

Alla signora Lina Pasini Vitali furono donati splendidi fiori ed al Sammarco in onore del quale si dava l'esecuzione ebbe doni ricchi e corone.

Questa sera ultima della *Traviata* con Ericlea Darclée, F. Marconi ed il Sammarco. Dopo il trionfo di ieri l'altro non c'è neppure da dubitare quale sarà il concorso del pubblico: nessuno di quanti amano spettacoli assolutamente superlativi vorrà mancare. Trattasi oltre che di un avvenimento teatrale dei più grandiosi, pure di un godimento intellettuale dei più graditi.

Domani poi — ed è questa una delle tante cortesie usate dall'Impresa al nostro pubblico — l'ultima del *Trovatore* a prezzi popolari e lo spettacolo principierà alle 17.

Valle. — Doni, feste, fiori alla simpatica attrice Corinna De Crescenzo iersera, che con l'esilarante *Nina Bonè* dette il suo spettacolo d'onore.

Stasera *La marito di Nannina* e quanto prima *Tre cazune fortunate*.

Adriano. — Ultima serata di gala in onore del direttore sig. Victor.

Lunedì andata in scena di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, diretti dal cav. Cimino.

L'Impresa in tutte le rappresentazioni accorderà un ribasso del 50 per 0|0 su tutti i biglietti agli ufficiali del r. esercito ed ai forestieri muniti di biglietto ferroviario.

Quirino — Sempre *Le 5 parti del mondo* e lunedì beneficiata della signorina Maria Lauri colla nuova operetta *Tuono provvidenziale*.

Metastasio — Alla brava e simpatica Mercedes Brignone furono fatte feste speciali e cordialissime pel suo spettacolo d'onore. Oltre ai fiori ebbe anche doni di valore non indifferente.

Manzoni — Beneficiata stasera della Croce d'oro con *Guerra in tempo di pace*. Negli intermezzi suonerà un concerto militare.

Sferisterio Spagnuolo. — Due tornate solite della *pelota*.

Concerti — Alla Sala Umberto I riuscì splendidamente il concerto dato dai coniugi Baragli; che furono salutati con dimostrazioni speciali, per la loro valentia, dal numeroso ed eletto pubblico.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Traviata*, ore 21.
Valle — *La marito di Nannina*, ore 21.
Adriano — Comp. Victor, ore 17 1|2 e 21.
Nazionale — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Quirino. — *Le cinque parti del mondo*, ore 21.
Metastasio. — *Manon Lescaut*, ore 21.
Manzoni. — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

La Regina di Portogallo.

Livorno 24. *(Salve)*. — La Regina del Portogallo, giungerà a Livorno col suo *yacht*, lunedì mattina, 27 aprile.

Contrariamente a quanto affermarono vari giornali, essa e i Principi non andranno a S. Rossore ed a Pisa.

Verrà invece a Livorno la Duchessa Elena d'Aosta, che sta in villeggiatura a S. Rossore, per salutare la sorella e i nipoti. Passerà una giornata sullo *yacht*.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli, che può dirsi guarito della lieve indisposizione, ha avuto alla Consulta un cordiale colloquio col Presidente della Camera, on. Biancheri.

Al Consiglio di Stato.

La seconda Sezione del Consiglio di Stato ha dato fra gli altri, i seguenti favorevoli pareri:

Ricorso contro decreto prefetto di Cremona relativo alla strada comunale Ripalta Vecchia-San Bernardino — Da accogliersi.

Progetto delle opere di costruzione relative al ponte sul Sinni a Francavilla — Da approvarsi.

Sistemazione della via Piazza in Zollino (Lecce) — Da approvarsi.

Per le Ferrovie.

Pel 28 è indetta alla Consulta, dal Presidente del Consiglio, una conferenza alla quale prenderanno parte i Ministri dei LL. PP. e del Tesoro e i direttori generali delle tre maggiori Reti ferroviarie.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Magnago (Milano) e nominato Commissario il signor Forini Paolo, delegato di P. S.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il signor Barrère ambasciatore francese.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato respinto il ricorso della maestra Delfina Bava-Raimondi per riduzione di stipendio.

E' stato invece accolto il ricorso del maestro Francesco Reglieri per attestato di lodevole servizio.

(S) **Venezia**, 24. — Alle 13,50 è giunto il Ministro Nasi accompagnato dal comm. Fiorilli e dai segretari Lombardo e Colasanti.

E' stato ricevuto alla stazione dal Ministro francese, sig. Chaumié, dal prefetto, dal sindaco, dalla Giunta municipale e dalle altre autorità.

Il Ministro è disceso all'Albergo Italia.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Ricorso del Comune di Maschito contro il Consorzio per sistemazione della comunale Maschito-Forenza (Potenza) — Si respinge.

Dichiarazione di pubblica utilità per costruzione di un campo per le fiere in Giulianova (Teramo) — Da approvarsi.

Id. id. costruzione di un mercato ed apertura di nuova via di fronte alla stazione di Modena — Id. id.

Progetto definitivo per costruzione del terzo tronco della provinc. 151 (Potenza) — Da approv. con avvertenze.

Ricorso Mantano per la sistemazione della strada San Francesco in Giaveno (Torino) — da respingersi.

Onorificenze francesi.

Il comm. avv. Enrico Frauza, capo di Gabinetto del Ministro dei LL. PP., è stato nominato ufficiale della Legione d'Onore, ed il cav. avv. Gino Rosmini, segretario del Gabinetto, ha avuto la Palma d'oro di ufficiale dell'I. P. francese.

I nostri rallegramenti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Palermo, 24. — L'on. Talamo, salutato dalle autorità, dalla Magistratura e dalla presidenza del Congresso giuridico e forense è ripartito per Roma.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ad eliminare l'abuso, commesso da parte di taluni privati, della rispedizione senza ulteriore francatura di corrispondenze aperte già ritirate al primo domicilio, il ministero ha richiamato gli uffici alla stretta osservanza delle disposizioni, giusta le quali le corrispondenze aperte (cartoline, manoscritti, campioni e stampe, anche se spedite in conto corrente) già ritirate e quindi rispedite senza francatura, debbono considerarsi come non francate e sottoporsi al trattamento per ciascuna specie prescritto.

Il Ministero delle Poste ha diramato agli uffici dipendenti la seguente circolare:

« Pervengono continuamente a questo Ministero numerosi reclami per mancata restituzione di ricevute di ritorno relative a corrispondenze raccomandate ed assicurate spedite dall'estero in Italia.

« La frequenza di tali reclami è prova che l'inconveniente deriva da trascuratezza degli uffici postali italiani.

« Questo Ministero richiama pertanto gli uffici tutti ad usare la dovuta diligenza perchè questa parte di servizio proceda in avvenire regolarmente, avvertendo che in caso di ulteriori reclami saranno severamente puniti gli agenti che risulteranno responsabili di omessa o ritardata restituzione di ricevute di ritorno ai rispettivi uffici di origine ».

Smentita.

Al Ministero si dichiarano assolutamente infondate le notizie di aumenti sulle tariffe postali riguardanti le circolari commerciali e le pubblicazioni periodiche.

Per le stazioni radiotelegrafiche.

(S) **Londra.** 24. — Henniker Heaten, la cui competenza in materia postale è ben nota, accompagnerà Guglielmo Marconi in Italia.

Ministero Marina.

Col 16 corr., oltre le promozioni già da noi annunziate, avranno luogo le seguenti:

a capitano di fregata, i capitani di corvetta Belleni Silvio e Roberti Vittory Lorenzo;

a capitano di corvetta, i tenenti di vascello Mortola Giuseppe e Migliaccio Carlo;

a tenente di vascello, i sottotenenti Franceschi Virgilio e Da Sacco Alberto;

a sottotenente di vascello, i guardiamarina Lovisotto Romualdo e Sanfelice Nicola.

a capitano di fregata, il capitano di corvetta Call Alfredo;

a capitano di corvetta il tenente di vascello Bertolini Francesco;

a tenente di vascello, il sottotenente di vasc. Bernaroli Massimo;

a sottotenente di vascello, il guardiamarina Degan Girolamo.

Dal 1. al 16 maggio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Capitani di fregata: Caput Luigi dalla disponibilità alla Giunta Ricez. 2° Dip. M. — Lazzoni Carlo Eugenio dal « Messaggero » sull'« Agordat » — Verde Costantino dall'Uff. dif. cost. Taranto in disponibilità — Novellis Maria Carlo dall'« Agordat » id. — Lucifero Alfredo dal « Calatafimi » id. — Ferrara Edoardo dal Com. in capo Napoli sul « Calatafimi » — Pescetto Ulrico dal C. R. E. Spezia in disponibilità — Martini Giovanni dalla Giunta Ricez. 2° Dip. sul « Messaggero » — Dal Bono Alberto dalla Difesa locale 3° Dip. in disponibilità — Carfora Vincenzo dalla disponibilità al Com. in capo 2° Dip. (temporaneamente) — Mengoni Raimondo dalla « Castelfidardo » alla Difesa locale 3° Dip. — Robin de Cervin Ernesto dal « Dandolo » disp. sulla « Castelfidardo » — Cito Filomarino Luigi dalla « Filiberto » disp. al C. R. E. Spezia — Falletti Eugenio dalla disponibilità sul « Dandolo » disp. — Massard Carlo da pres. Comm. Inch. e Ufficio Idrog. Spezia sul « Filiberto » disp.

Capitani di corvetta Zavaglia Alfredo dalla difesa locale di Taranto sul « Garigliano » — Mansardi Emilio dallo « Strale » sull'« Archimede » — Solari Emilio dalla disponibilità sullo « Strale » — Acton Alfredo dal « Marco Polo » in disponibilità — Janch Oscar dalla disponib. all'ufficio idrogr. 2.o Dipart. — Lunghetti Alessandro dall'uff. dif. Taranto a pres. Comm. inch. 1.o Dipart. — Como Gennaro dall'uff. idrogr. 2.o Dipart. sul « Marco Polo » — Ginocchio Goffredo della Commiss. perman. e respons. del « Vespucci » e del « Flavio Gioia », conservando gli attuali incarichi, assume temper. la presidenza della Commiss. inch. del 1.o dipart. — De Luca Carlo dalla disponib. all'uff. dif. di Taranto — Rombo Luigi dalla Giunta Ric. 3.o Dipar. sul « Dogali » — Migliaccio Carlo dalla direz. art. e torp. in dispon. e sostituito uff. istrutt. Napoli alla difesa locale Taranto — Mortola Giuseppe dalla respon. « Ciclope » all'uff. idrogr. 1.o Dipart.

Tenenti di vascello: Maglulo Luigi dalla Giunta ric. 1.o Dipart. alla resp. « Ciclope » — Orsini Gustavo dalla disponib. alla Giunta ricez. 1.o Dipart. — Maglietti Riccardo dalla torped. 121 alla direz. art. e torp. disp. e sostituito ufficiale istruttore a Napoli — Alberti Amedeo dalla Giunta ricez. Castellammare alla torped. 121 — Giannelli Guglielmo dalla disponibilità sul « Dardo » — Ruggiero Emilio dal « Dardo » alla respons. « Galileo » — Navone Luigi dalla resp. « Galileo » alla resp. « Aretusa. »

Tenenti di vascello: Galiani Lamberto dalla dispon. alla Giunta ricez. Castellammare — Santangelo Francesco dall'« Etna » alla disponibilità — Bassani Ettore dalla « Garibaldi » alla dispon. — Spano Matteo dalla dispon. alla Direz. uff. idrogr. 1.o Dipart. — Caracciolo di Forino Tristano dalla dispon. all'« Etna » — Cafiero Guido dalla dispon. sulla « Garibaldi » — Franceschi Virgilio dalla « Partenope » in dispon. — Da Sacco Alberto dall'« Atlante » in disponib. — Vanzini Filippo dalla dispon. sull'« Archimede. »

Sottoten. di vascello Durazzo Bondinelli dall'« Archimede » sull'« Atlante. »

Il medico di 1.a cl. Landriano Alessandro è sbarcato dal piroscafo « Savoia. »

Il medico di 1.a cl. Madia Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Orione » in servizio di emigrazione.

Borse e Mercati

Roma. 24 aprile

Dopo un esordio esitante, il mercato si riaffermò e chiudiamo ai più alti prezzi con tendenza eccellente.

La Rendita rimorchiata da Parigi, aumentò di qualche centesimo a 103,50 per contanti e per liquidazione.

Il 3 1|2 0|0 99,12 1|2. Il 4 1|2 0|0 sempre offerto a 105.

Le Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 ricercate a 350 1|4.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 974 — Banca Commerciale 718 — Credito italiano 533 — Banco Roma 115 — Banco Gestioni 115 — Credito Fondiario 553 — Acqua Marcia 1502 — Gas 1269 — — Omnibus 327 — Condotte 309 — Metallurgica 153 — Molini 79 — Carburo 720 — Zuccheri 98 — Concimi 101 — Immobiliari 273 — Ferriere 85 — Venete 128 — Elba 328 — Kerka 380.

Cambi.

Parigi 100,02 1|2 — Londra 25.17.

Ore 18,30. — Banca d'Italia 980-981 — Banca Commerciale 723 — Credito Italiano 537-536 — Gaz 1280-83-84-85 — Carburo 724-22 — Venete 130.

Tutto per fine maggio p.

Cambio dazio doganale 25 Aprile L. 100.03

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 24 aprile 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 43	103 42	103 32	103 42
id. fine	— —	103 46	103 37	105 12
Id. 4 1|2 0|0	105 —	105 —	104 70	— —
Az. B. d'Italia	967 —	958 —	969 —	970 —
» B. Generale	— —	47 —	— —	— —
» ferr. Medit.	484 —	487 50	483 50	484 —
» » Merid.	702 —	705 —	702 —	703 50
Credito Italiano	531 —	531 —	529 50	— —
B. Commerciale.	715 —	716 —	715 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	435 50	435 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	340 —	339 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	350 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	344 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	522 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 75	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0|0	— —	909 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	522 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 02	100 05	100 05	100 05
Berlino Id.	122 75	122 77	122 80	122 77
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 18	24 92 1/2

Genova 24, ore 15.35. — Rendita 103,52 — Consolidato 3 1|2 per cento 99,05 — Meridionali 705 — Mediterranee 487 a 488 — Navigazione 434 — Raffinerie 340,50 — Raffinerie nuove 330 a 331 — Banca d'Italia 973 — Banca Commerciale 717 — Credito 533 — Carburo 717 — Acciaierie 1728 — Molini Alta Italia 502 — Elba 326 a 327 — Venete 127.50 — Metalli 154 — Eridania 495.

Parigi, 24, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	98 25	98 22	98 35
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	103 50 103 65	103 55	103 45
	turca	29 10	29 07	29 02
	spagnuola	87 27	87 55	87 —
	russa nuova	— —	89 22	89 20
	portoghese	31 50	31 50	31 30
	ungherese	— —	104 35	104 05
Egiziano 4 0|0		— —	111 —	110 95
Banca di Parigi		— —	— —	1089 —
Banca Ottomana		— —	598 —	596 —
Credito Fondiario		— —	713 —	710 —
Azioni Suez		— —	3822 —	3825 —
Lotti Turchi		— —	125 3/4	126 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	703 —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
	su Londra	— —	25 17	25 17
	su Madrid	36 25	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 24, ore 16. (Fonte italiana) — Salvo *Exterieur* mercato debole. Spagnuolo 87.55 — Rio 1257 — Brasile 76,75 — Argentino 1900 76,90 — *Andalouse* 190 — Saragozza 334 — Nord Spagna 211 — *Credit Lyonnais* 1081 — Sosnovice 1728 — *Metropolitain* 625 — Thomson 695 — *Traction* 16 — De Beers 559 — Eastrand 209 — Randmines 283 — Transvaal 142 — *Goldfields* 199 — Oceana 53 — Huanchaca 105 — Chartered 83 — Geduld 199 — Lagunas 56.

Vienna, 24 calma	25	24
C. austr.	671 60	672 25
R. aust. arg.	121 60	121 55
Id. carta	100 75	100 75
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 17	95 20
C. Londra	23 97 3/4	23 97 1/2

Londra, 24 chiusura	24	24
N.i Cons.	92 7/16	92 5/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	28 5/8	28 5/8
Egiziano	108 1/2	108 1/2
Argento	23 3/4	24 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. ,00011 - Rit. st.

Berlino, 24, pesante	23	24
Ital. cont.	103 70	103 80
1 mese	— —	— —
Az. Merid.	140 —	140 —
» Medit.	95 25	96 —
Ob. fer. 3 0|0	70 50	70 50
» Merid.	— —	69 80
» Roma.	103 10	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 —	216 —
C. Italia	81 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Moa*

—(*Riproduzione vietata.*)—

VII.

S'era decisa a sposarlo solo per mancanza di meglio, vedendo che la sua bellezza non era sufficiente a compensare l'assoluta mancanza di ricchezza e di amabilità.

Lidia venne infine a raggiungerli avvertendo che il the era pronto e tutti, compresi Boris ed Eugenio, si trovarono dopo poco riuniti intorno alla tavola interamente coperta di frutta, di latticini, di dolci, di panini ancora caldi, di tutto ciò in una parola che in Russia costituisce un the bene servito. La signora Goreline, costretta, dalla esiguità relativa delle entrate, a far economia in città, viveva con magnificenza in campagna dove i prodotti dell'orto e della fattoria costavano pochissimo.

Armanlof fu subito colpito dalla simpatica figura di Boris e intavolò con lui una conversazione molto seria, pur essendo sempre alla portata di quelli che ascoltavano.

Boris, prevenuto contro l'intruso, nel quale temeva di avere un rivale, a causa della sua bellezza, della sua eleganza e della sua nobile origine, non potè ciò malgrado resistere all'amabilità del principe. I due giovani parlavano poco dopo con animazione e Boris, trascinato dalla conversazione interessante, non s'accorse che, pur rispondendogli, il principe guardava continuamente Lidia.

La giovanetta sentiva d'essere osservata e le sue guancie presero un più vivo incarnato. L'abito bianco, che aveva indossato espressamente per l'ospite, le stava d'incanto ed essa non lasciò sfuggire nessuna occasione per dare risalto, discretamente, a tutto ciò che era in lei di piacevole. Un'ora prima Boris se ne sarebbe accorto, ma in quel momento non se ne avvide e il piccolo maneggio continuò.

Una frase disgraziata della signora Goreline fu sul punto di turbare il perfetto accordo di quel piacevole trattenimento. Inebbriato da quell'atmosfera più spirituale del solito, il generale s'era unito alla conversazione dei due giovani. A volte gli accadeva di enunciare qualcuna di quelle verità rese celebri dal Prudhomme: avvenne anche che due o tre molte ebbe ragione, e seppe dimostrarlo.

Durante uno di questi momenti felici, mentre esponeva le sue idee ai giovani che lo ascoltavano attentamente, la sua metà, credendo di mostrarsi superiore, gli scaraventò la frase seguente uno dei suoi ritornelli abituali:

« Faresti meglio a tacere, caro mio; non dici mai altro che sciocchezze. »

« Bene, bene, mia cara » borbottò il vecchio umiliato, addolorato ma troppo avvezzo alla sottomissione per rispondere per le rime, come sarebbe stato il caso.

L'effetto prodotto sul principe da questo incidente fu disastroso. La sua allegria, il suo buon umore svanirono immediatamente.

Interrogò Boris con lo sguardo; questi dovette far forza a sè stesso per non rispondere con un sorriso di pietà, cui però le labbra si atteggiarono suo malgrado.

Nessuno aveva mostrato di meravigliarsi; Eugenio mangiava con appetito; Lidia, tranquillamente, continuava a smuovere le tazze e la signora Goreline sorrideva con aria soddisfatta.

« Ne riparleremo con comodo, caro generale » disse il principe poggiando la sua mano aristocratica e ben tenuta sulla grossa mano pelosa del vecchio mortificato. « Ma Ella può benissimo aver ragione ».

« Senza dubbio » confermò Boris guardando intensamente il principe col suo sguardo onesto.

« Tutto me lo fa credere. Se entrambi vorranno onorare di una visita il mio appartamento da scapolo, non ho fatto mobiliare che una piccolissima parte della dimora di mio padre, sarò felice di riceverli e di discutere comodamente di tutto ciò che loro piacerà.

« Se Ella ama i fiori » soggiunse rivolgendosi a Lidia « questi signori potranno portarle un mazzolino di rose molto rare che il mio giardiniere è superbo di aver acclimatate ».

Lidia, arrossendo dal piacere, rispose con un sorriso e il principe subito dopo si congedò dai suoi ospiti.

Rivolto poi al giovane studente: « Dunque, lo l'aspetto, signor Grebof » soggiunse e salito nella sua superba carrozza, fra l'ammirazione dei servi e dei contadini accorsi per vederlo, disparve agli occhi di quella folla meravigliata.

« Che gentilezza! » esclamava la Goreline nella sala da pranzo, affrettandosi a smorzare tutte le candele superflue.

Boris la guardò e, accertandosi che il marito le teneva compagnia, uscì per cercare di augurar la buona notte alla fidanzata.

« Sì, è proprio gentile » ripetè il generale, ancora scombussolato dallo scatto della cortese metà, quantunque vi fosse ormai avvezzo. « Ma perchè m'hai trattato in quel modo in sua presenza? »

« Bisogna ancora ripeterle che non capisce nulla di nulla? » E questa frase fu lanciata come una pietra ad un cane pauroso. « Voialtri vi divertivate a contargli un mondo di sciocchezze, mentre in quel tempo egli avrebbe potuto occuparsi di Lidia.... »

« Grazie a Dio, l'ha guardata parecchio » disse il brav'uomo, sentendosi rallegrare il cuore al pensiero di sua figlia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Oltre in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

« Come farsi ricchi e felici » volume di 150 pagine divertente e utile. Prezzo Lire 0,70 Fuori Roma Lire 1. Libreria Mantegazza, via Nazionale, N. 145 e 146 Roma. 646

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. 642

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 638

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi appartamento al terzo piano di otto camere e stanza terrena, impianto interno di Gas, volendo luce elettrica. 640

Grande appartamento piano nobile Montebello 79 presso via Volturno, venti vani, piano mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 640

D'affittarsi grande appartamento al 1. piano del palazzo Raggi al Corso Umberto I. N. 173. 648

Elegante appartamento d'affittare esposto al sole composto sei camere, cucina, cantina, giardino, munito campanelli elettrici, gas. Via Quattro Cantoni 20 p. 1. vicinissimo via Giovanni Lanza. 660

Appartamento d'affittare nove vani e cucina, via Campo Carleo N. 6 piano 3. (prossimo al Foro Traiano) esposizione mezzogiorno e su grande giardino. Prezzo modesto.

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 535

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 968

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 514

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 565

Piazzista pratico della migliore clientela vini olii toscani in Roma cercasi da primaria seria casa produttrice. Inutile concorrere senza dimostrare conoscenza clientela. Scrivere Casella 301 Roma. 928

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

Signora di età media e di famiglia decaduta collocherebbesi presso signore o signora sola anche sofferente, quale donna di fiducia E. Lati Posta 788

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	19,30	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,46	—	—	17,45	21,16
Frascati	6,48	—	9 58	11,45	15,—	—	19,28
Marino-Albano	6,34	8,40	9,49	10,48	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,0 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	13,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Frascati	7,35	9,29	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,25	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	13,34	15,28	16,42	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,59	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	18,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,10		

(a) e 13,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						Festivi			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,30	18,20		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,18	12,33	16,28	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,43	10,43	13,10	17,4	19,52		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,33	17,2	18,15	19,37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,45	19,20	20,25	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, atrio dei Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 15 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 16.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Cercansi abili produttori per Roma, Rappresentanti per Provincia da Antica Primaria Compagnia Assicurazioni incendi, vita, infortuni. Stipendio provvigioni. Scrivere o presentarsi: via Boschetto 41 A. 649

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 642

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Due camere da letto e salottino elegantemente mobiliato presso distinta famiglia esposizione mezzodì in via Cavour 35, rivolgersi al portiere. 616

Affittasi piccolo appartamentino mobiliato elegantemente a prezzo discreto volendo anche per anno situato via Sistina. Per schiarimenti rivolgersi piazza di Pietra 40 p. 2. Bruni. 618

Camera signorile d'affittarsi via Due Macelli 79 piano 1 porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 15. 643

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**